



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA  
BRESCIA**

# **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022**

(Consiglio Camerale del 11 novembre 2021)

## **INDICE**

➤ <b>Premessa metodologica</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Quadro economico del territorio</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Prospettive del Sistema camerale</b>	<b>pag. 12</b>
➤ <b>Linea 1 - Innovazione e sostenibilità</b>	<b>pag. 13</b>
➤ <b>Linea 2 - Internazionalizzazione</b>	<b>pag. 17</b>
➤ <b>Linea 3 - Formazione</b>	<b>pag. 20</b>
➤ <b>Linea 4 - Promozione del territorio</b>	<b>pag. 23</b>
➤ <b>Linea 5 - Credito</b>	<b>pag. 26</b>
➤ <b>Linea 6 - Regolazione del mercato</b>	<b>pag. 28</b>
➤ <b>Linea 7 - Studi e ricerche</b>	<b>pag. 31</b>
➤ <b>Linea 8 - Infrastrutture</b>	<b>pag. 32</b>
➤ <b>Linea 9 - Servizi alle imprese ed e-government</b>	<b>pag. 35</b>
➤ <b>Linea 10 - Gestione delle risorse</b>	<b>pag. 40</b>

## **PREMESSA METODOLOGICA**

La procedura di approvazione del Bilancio Preventivo 2021, secondo quanto indicato nel “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” (DPR n. 254/2005), si inserisce in un contesto programmatico di più ampio respiro a partire dal Programma di Mandato, documento di valore pluriennale che viene approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 11 del 12 novembre 2020, che orienta l'attività dell'Ente nel quinquennio di riferimento.

L'attività camerale deve pertanto essere improntata alla programmazione ed alla pianificazione, seguendo gli indirizzi formulati dal Consiglio Camerale, aggiornati annualmente sulla base del contesto temporale e degli scenari di riferimento.

Il Bilancio Preventivo 2022 viene redatto secondo i principi e gli schemi dettati dal D.P.R. n. 254/05 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che, all'art. 1, 1° comma, dispone che la gestione delle Camere di Commercio sia informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponda ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza, mentre all'art. 2, 2° comma prevede che il preventivo annuale sia redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e salvaguardando il rispetto del pareggio.

In applicazione del D.Lgs. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Anche per il 2022, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento e razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, la novità impatta in misura preponderante sulla programmazione delle attività e delle risorse, che è alla base della redazione del prospetto contabile del Bilancio Preventivo e dei budget direzionali, lasciando peraltro inalterata la programmazione delle attività per linee e prospettive generali, oggetto del presente documento.

La procedura sopra descritta deve coordinarsi con il “Ciclo di gestione della performance” ex D.Lgs. 150/2009 e l'avvio del ciclo avviene con l'adozione del “Piano della performance”, ossia il documento programmatico, approvato dalla Giunta camerale, con il quale, in coerenza con le risorse assegnate e mediante integrazione e coordinamento con i diversi strumenti di pianificazione e programmazione, già previsti dal D.P.R. n. 254/2005, sono esplicitati gli elementi fondamentali, cioè gli obiettivi, i target e gli indicatori, sui quali si baserà la misurazione, valutazione e rendicontazione della performance.

## **QUADRO ECONOMICO DEL TERRITORIO**

*(dati congiunturali al 30 giugno 2021, che verranno aggiornati al 30 settembre 2021 in occasione della seduta del Consiglio Camerale del 11 novembre)*

### **Quadro generale**

Lo scenario internazionale, sebbene continui a essere condizionato dagli effetti della pandemia, è decisamente migliorato anche grazie ai progressi della campagna vaccinale. La crescita dell'economia mondiale ha superato i valori antecedenti la pandemia da Covid-19 e, in molti paesi, l'inflazione sta accelerando, trainata dal significativo aumento dei listini dei prodotti energetici. Secondo le stime dell'OCSE, il Pil mondiale aumenterà del 5,7% quest'anno e del 4,5% nel 2022, sostenuto dall'intonazione ancora espansiva delle politiche economiche.

L'industria mondiale continua a risentire di alcune strozzature nella fornitura di prodotti intermedi, che portano a crescenti difficoltà nell'organizzazione dei processi produttivi nelle catene globali del valore. Il commercio internazionale di merci in volume, a luglio, ha segnato una flessione congiunturale dello 0,9% (+0,7% a giugno) dovuta principalmente al calo degli scambi della Cina.

L'attività economica cinese sta mostrando progressivi segnali di raffreddamento: ad agosto, le vendite al dettaglio hanno subito una brusca frenata (-2,5% la variazione tendenziale, +8,5% a luglio) che si è accompagnata al rallentamento della produzione industriale (+5,3% da +6,4%).

Per gli Stati Uniti, le stime diffuse dall'OCSE indicano il proseguimento di una fase di ripresa robusta dei ritmi produttivi (+6,0% nel 2021 e +3,9% nel 2022). Per i paesi dell'area euro le stime dell'OCSE prevedono che la dinamica del Pil dell'area euro dovrebbe assumere intensità simile a quella dell'economia statunitense (+5,3% e +4,6% nel 2021 e 2022). Nei mesi più recenti, la ripresa dei ritmi produttivi si è accompagnata ad un miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro (il tasso di disoccupazione ad agosto è sceso a 7,5%) oltre che ad un'accelerazione tendenziale dei prezzi (a settembre +3,4% da +3,0% di agosto), che ha toccato il massimo da novembre 2011. Dal lato dell'offerta, a luglio la produzione industriale è salita (+1,5% in termini congiunturali), riportando l'indice sui livelli pre-crisi. Le prospettive per l'area restano favorevoli.

In Italia, secondo la nota sull'andamento dell'economia italiana diffusa dall'ISTAT nel mese di ottobre, la revisione dei conti nazionali annuali ha confermato che, in base ai dati dei primi due trimestri, l'incremento acquisito del Pil italiano per il 2021 è pari al 4,7%. Ad agosto si è registrata una lieve diminuzione congiunturale della produzione industriale, dopo due mesi consecutivi di crescita. La dinamica nella media del periodo giugno-agosto rimane significativamente positiva. La ripresa dei ritmi produttivi e dei consumi continua ad associarsi a un generale miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro anche se, da luglio, si sono manifestate contenute riduzioni del numero di occupati e i primi segnali nella manifattura di un possibile mismatch tra domanda e offerta. Nel secondo trimestre le imprese manifatturiere hanno evidenziato come, tra i motivi di ostacolo alla produzione, siano in crescita le segnalazioni di scarsità di manodopera che si associano all'aumento di giudizi di insufficienza di impianti e/o materiali

### **Movimprese**

Il bilancio della nati-mortalità delle imprese bresciane tra aprile e giugno si è chiuso con un saldo positivo di 945 unità. Si tratta del saldo più alto dell'ultimo decennio, la cui lettura va contestualizzata alla situazione di emergenza sanitaria in corso da oltre un anno.

Dall'analisi dei flussi della natalità d'impresa emerge che nei mesi tra aprile e giugno sono

nate 1.777 imprese, in aumento dell'85% rispetto allo stesso trimestre del 2020, periodo caratterizzato dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria che aveva disincentivato l'iniziativa imprenditoriale, in cui le iscrizioni sono state 960 ovvero il valore più basso mai segnato nei secondi trimestri annuali.

Il miglioramento delle aspettative con la ripresa dell'iniziativa imprenditoriale emerge anche dal confronto con il periodo pre-Covid, le iscrizioni del trimestre estivo, infatti, sono aumentate del 5,3% rispetto alla media del triennio 2017-2019 (1.688 movimenti in media). Sul fronte delle uscite, dal sistema produttivo nel trimestre estivo sono 832 le imprese che si sono cancellate dal Registro Imprese di Brescia, in aumento del 20,9% rispetto al periodo aprile-giugno 2020. Il confronto, tuttavia, con il flussi medi del triennio pre-Covid (1.115 movimenti nella media dei secondi trimestri del periodo 2017-2019) riporta un calo delle cessazioni del 25,4%.

Riduzione che si conferma essere connessa anche alle politiche di sostegno messe in campo dalle istituzioni, che hanno seppur parzialmente aiutato le imprese a resistere. E' quindi probabile che esista una platea di imprese che ha rimandato la chiusura e i cui effetti saranno visibili sulle dinamiche imprenditoriali nei prossimi trimestri. Il numero di imprese bresciane registrate a fine giugno si attesta a 118.459 unità, con una variazione del +1,1% su base annua. Si tratta del primo segno positivo dopo otto anni di contrazione, che riporta la consistenza del tessuto imprenditoriale a livelli superiori al 2019.

La crescita del numero di imprese su base annua è trainata dalle attività scientifiche e tecniche (+337 imprese) e dal settore delle costruzioni, che conferma la svolta positiva dopo anni di ridimensionamento con un aumento di 320 imprese.

Si confermano in crescita le attività assicurative (+119 unità), i servizi di supporto alle imprese (+107 unità) e i servizi di informazione e comunicazione (66 unità).

Positivo anche il saldo del commercio, con 93 imprese in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per effetto in gran parte dell'iscrizione di imprese che operano nell'e-commerce.

### **Domanda e offerta di lavoro**

Dai dati dell'indagine continua sulle Forze di Lavoro dell'Istat, emerge che nel 2020, nonostante la crisi generata dalla pandemia, il mercato del lavoro a Brescia ha mostrato segnali di tenuta. L'occupazione, infatti, ha riportato un limitato calo rispetto ai massimi storici raggiunti nel 2019 (da 559 mila a 548 mila, -2,1%). Ma occorre precisare che nel corso del 2020 il Governo ha adottato misure per salvaguardare la forza lavoro, quale il blocco dei licenziamenti e l'estensione della Cassa Integrazione, elementi che potrebbe avere attenuato questo risultato e che rendono difficili i confronti con gli anni precedenti. Il calo del numero degli occupati è dovuto alla riduzione dell'1,2% della componente maschile e del 3,4% per quella femminile. A fronte di un andamento nel complesso stabile, le Unità di Lavoro Annue (ULA indicatore che approssima le ore lavorate) subiscono un calo particolarmente significativo, passando da 540 mila a 492 mila (-8,8%). Calo che potrebbe essere dovuto al ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali (come la CIG) nel corso del 2020. A seguito di tale contrazione, le ULA si attesterebbero ai minimi storici. La stabilità dell'occupazione ha determinato una modesta riduzione del tasso di occupazione (15-64 anni), sceso al 66,1% dal livello record del 2019 (67,4%) e che risulta appena più basso della media lombarda (66,9%) e al di sopra di quella nazionale (58,1%). Le persone in cerca di occupazione scendono a 25 mila (-3 mila rispetto al 2019). Il calo dei disoccupati ha riguardato solo i maschi (-3 mila), le femmine hanno segnato una variazione nulla. Il tasso di disoccupazione diminuisce in confronto all'anno precedente e si attesta al 4,4% (4,7% nel 2019), un livello tuttavia ancora superiore al periodo pre-crisi. Dai confronti territoriali deriva che i livelli di disoccupazione bresciani si collocano al di

sotto della media lombarda (5,0%) e di quella nazionale (9,2%). Preoccupa, tuttavia, l'importante crescita degli inattivi (508 mila, 18 mila in più rispetto al 2019), ovvero dei soggetti che non fanno parte delle forze di lavoro perchè non occupate o in cerca di occupazione e al cui interno rientrano i cosiddetti "scoraggiati" che rischiano di rimanere ai margini del mercato del lavoro.

### **Inflazione**

Dai dati diffusi dalla Commissione Comunale per il controllo della rilevazione dei prezzi al consumo per il mese di settembre 2021 emerge che i prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) scendono lievemente rispetto al dato di agosto (-0,3%), mentre sono più elevati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+2,2%).

In termini tendenziali, presentano decisi aumenti le divisioni "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili" (+9,2%, con gli alti tassi del Gas e dell'Energia elettrica), "Trasporti" (+6,3%, con l'accelerazione dei Carburanti), "Abbigliamento e calzature" (+2,7%), "Servizi ricettivi e di ristorazione" (+2,1%), "Altri beni e servizi" (+1,2%). In forte discesa, invece, l'"Istruzione" (-4,1%) e le "Comunicazioni" (-1,7%).

### **Materie prime**

Restano le difficoltà dell'industria mondiale legate alle strozzature dell'offerta, che hanno generato ritardi nelle consegne e conseguenti impennate di alcuni prezzi. E' questo il caso della crescita anomala della domanda di dotazioni informatiche, che ha caratterizzato gli ultimi due anni, portando in tensione il settore dei microchip, a seguito della mancanza dei quali diversi settori hanno dovuto rallentare la produzione in particolare nel caso dell'auto.

Permangono le tensioni generate dal rincaro dei prezzi delle materie prime e di alcuni prodotti intermedi, che hanno acquisito un rilievo crescente sin dai primi mesi di quest'anno. I rincari hanno interessato diverse materie prime, con incrementi in alcuni casi significativi. Risaltano i metalli, in cui si distinguono i rincari dell'alluminio e del rame. Significativa è l'accelerazione dei prezzi di ferro e acciaio, che impatta sul settore dell'edilizia e delle costruzioni. Il caso più significativo è quello del *ferro – acciaio tondo per cemento armato* il cui incremento di prezzo, da novembre del 2020 a maggio 2021, raggiunge il 150 per cento.

Anche i prezzi globali delle materie prime alimentari sono rimbalzati rapidamente: particolarmente significativi sono stati gli aumenti di zucchero e grano. I prezzi mondiali del grano sono aumentati dell'8,8% a causa della riduzione delle aspettative di raccolto in diversi importanti paesi esportatori.

Il rincaro maggiore riguarda i beni energetici e, in particolare, quelli del gas naturale. Da inizio anno il costo è triplicato. La causa principale è il calo dei flussi di gas proveniente dalla Russia verso l'Europa, che stanno limitando le forniture in un mercato che ha poche scorte, ma anche per via di una forte domanda a fronte di un'offerta minore. Ciò ha indotto alcuni Paesi a riattivare altre fonti di energia primaria che ha fatto salire le quotazioni del prezzo del petrolio, che si sono portate a inizio ottobre sopra gli 80 dollari al barile.

In base alle analisi di Prometeia (Scenari di Luglio) l'industria manifatturiera italiana si trova a fronteggiare pressioni al rialzo sui costi di approvvigionamento, che potrebbero smorzare gli effetti di ripresa del fatturato, comprimendo margini e redditività nei prossimi mesi. Alcuni dei driver rialzisti sono di carattere transitorio, quali i colli di bottiglia nelle filiere produttive (come i semiconduttori) e l'aumento dei costi di trasporto, sia del costo dei noli sia delle tariffe container. Qualche elemento di preoccupazione in più resta per i rincari delle materie prime, i cui prezzi hanno mantenuto un profilo espansivo nel primo semestre del 2021, raggiungendo picchi senza precedenti storici negli acciai, nei metalli non ferrosi, nelle plastiche e nei prodotti forestali. Parte dei rialzi, legati a doppio filo ai trasporti ed alle

difficoltà dell'offerta nel tenere il passo con la domanda, è attesa rientrare in modo graduale entro fine anno. Alcune merci, tuttavia, sono destinate a quote strutturalmente più elevate, per le materie prime legate alla transizione ecologica ci si attende un impatto di più a lungo termine.

Le tendenze dei prossimi trimestri restano condizionate al contenimento della diffusione del virus e alla normalizzazione delle catene di fornitura internazionali. Secondo l'analisi congiunturale di ottobre di REF, qualora le quotazioni del gas dovessero persistere in prossimità dei livelli raggiunti nelle scorse settimane, porterebbero a una relativa persistenza della maggiore inflazione oltre che a una decelerazione dell'attività economica. In Italia la recente accelerazione dei prezzi è stata concentrata sui prezzi dell'energia, ma alcuni rincari iniziano a traslarsi sui beni. Sempre secondo REF l'episodio inflazionistico in corso sembrerebbe interpretabile come una fase di inflazione importata, cui l'Italia sta reagendo, mantenendo tassi di inflazione inferiori a quelli degli altri Paesi europei e quindi di carattere non persistente.

## **Situazione congiunturale al 2° trimestre 2021**

**L'industria manifatturiera** - Nel secondo trimestre 2021 produzione industriale bresciana riprende slancio con vigore: cresce, infatti, del +4,3% sul primo trimestre dell'anno e segna un forte rimbalzo (+42,0%) in confronto allo stesso trimestre del 2020. Risultato quest'ultimo straordinariamente positivo perché confrontato con il crollo produttivo rilevato nel secondo trimestre 2020, ma sufficientemente intenso da superare i risultati del 2019 (+11,0% sopra la media del 2019). L'indice manifatturiero dell'industria bresciana si porta così a 120,2, superando il livello medio 2019. Tutti i settori nell'industria registrano un rimbalzo consistente sul secondo trimestre 2020. Incrementi tendenziali a due cifre segnano i Mezzi di Trasporto (74%); seguiti dalla Siderurgia (+51,0%), che beneficia dell'aumento della domanda di ferro e acciaio; dalla Meccanica (48,9%) e dai Minerali non Metalliferi (+37,5%), comparto legato alle costruzioni che annotano un periodo di sviluppo. Ottima la performance della Gomma-Plastica (43,7%); seguita a distanza dalla Carta Stampa (24,7%) e dal Legno-Mobilio (16,3%) anch'esso legato al comparto delle costruzioni. Meno energico il recupero di tutto il comparto moda (Abbigliamento 18,7% e Pelli-calzature 1,8%).

I recuperi produttivi dell'industria bresciana superano la media lombarda, che chiude il trimestre con un incremento tendenziale del 42% ed un'accelerazione sui livelli medi del 2019 del 9,3%. Anche dal confronto con le province lombarde il ritmo di crescita bresciano risulta più intenso, insieme a Bergamo (+37,5%) e Como (35,3%) si collocano sopra la media regionale (32,5%).

Per l'industria il recupero produttivo è spinto dagli ordinativi sia interni (+2,6% congiunturale) che esteri (+3,3%) che superano i livelli pre-pandemici (+14,8% gli ordini interni e +22,6% quelli esteri).

Anche il fatturato a prezzi correnti dell'industria cresce del 4,3% sul primo trimestre e nel confronto con la media 2019 registra un rimbalzo - più alto della produzione - del +27,7% condizionato dall'aumento dei prezzi dei prodotti finiti (+6,0% congiunturale).

L'aumento dei prezzi di vendita è dovuto alle dinamiche rialziste dei prezzi delle materie prime (+12,7%), rilevate a livello globale e locale da fine 2020, e che anche nel secondo trimestre si confermano fonte di preoccupazione per gli imprenditori.

L'occupazione per l'industria presenta un saldo positivo (+0,7%) e diminuisce il ricorso alla CIG: la quota di aziende che dichiara di aver utilizzato ore di cassa integrazione scende al 12,1% e la quota sul monte ore al 2,4%.

Le aspettative degli imprenditori bresciani per il prossimo trimestre sono ottimistiche

relativamente al recupero dei livelli produttivi. Sul fronte occupazionale, il saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione resta positivo ma aumenta la quota di imprese che prevede di mantenere stabile l'organico (gli stabili crescono dal 75% al 76%).

Restano ampiamente positive le attese sia per il mercato interno che per quello estero ma in leggera flessione, probabilmente influenzati dal timore di nuove ondate della pandemia e dalle conseguenti nuove restrizioni.

**L'artigianato manifatturiero** - Il quadro congiunturale dell'artigianato manifatturiero si presenta in miglioramento ma è meno vigoroso dell'industria.

La produzione artigiana, infatti, registra un calo congiunturale dell'1,2% - più contenuto rispetto al primo trimestre dell'anno (-1,6%) – e un rimbalzo tendenziale del 23,3% che riduce il gap rispetto ai livelli pre-pandemici ma che non consente di recuperare i livelli pre crisi (-2,5% sulla media 2019).

Il quadro settoriale dell'artigianato si presenta positivo ad eccezione del comparto moda (-11,5% Pelli-Calzature; -1,4% Abbigliamento). In aumento sui livelli produttivi del secondo trimestre del 2020: i Minerali non Metalliferi (35,1%), e il Legno- Mobilio (37,2%), la Meccanica (+25,0%), la Siderurgia (+22,6%) e la Gomma-Plastica (+19,2%).

La difficoltà degli artigiani ad agganciare la ripresa è comune a livello regionale, in tale contesto il risultato bresciano è migliore rispetto alla media lombarda che deve recuperare 5,6 punti percentuali sui livelli medi del 2019 contro i 2,5 degli artigiani bresciani.

Dal confronto con le province lombarde il ritmo di crescita bresciano con Bergamo (+30,4%), Lecco (25,1%), Monza (24,7%) e Sondrio (24,0%) si colloca sopra la media regionale (22,6%).

Per le imprese artigiane il fatturato diminuisce del -1,4% congiunturale. Il recupero più intenso lo registra nel confronto con il secondo trimestre del 2020 (+25%) che si rivela sufficiente a recuperare i livelli pre-crisi (+4,6% il confronto con la media 2019). Il fatturato risente, tuttavia, dell'aumento del prezzo delle materie prime che registrano una crescita record (+15,3% rispetto al trimestre precedente) compensata solo parzialmente dall'aumento dei listini (prezzi prodotti finiti +7,5%) e che riducono i margini di redditività degli imprenditori artigiani.

Gli ordinativi rallentano sul primo trimestre (-1,5%) ma nel confronto con il secondo trimestre del 2020 segnano una più importante crescita (ordini interni +19%; ordini esteri 26,9%) che consente di ridurre il gap rispetto ai livelli pre-pandemici.

Gli ordini interni, che rappresentano il principale mercato dell'artigianato manifatturiero, devono ancora recuperare 1 punto percentuale sui livelli pre-Covid; molto bene il recupero degli ordinativi esteri (29,9%), ma la quota del fatturato estero sul totale resta poco rilevante per le imprese artigiane (8,4%).

Saldo occupazionale positivo ma modesto per l'artigianato (+0,2%), con ricorso alla CIG in diminuzione: il 12,8% delle aziende dichiara di aver utilizzato la cassa integrazione e la quota sul monte ore al 2,3%.

Le aspettative degli imprenditori bresciani per il prossimo trimestre sono ottimistiche relativamente al recupero dei livelli produttivi. Sul fronte occupazionale il saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione è positivo ma resta elevata la quota di imprese che prevede di mantenere stabile l'organico (83% del campione).

Restano ampiamente positive le attese sia per il mercato interno che per quello estero ma in leggera flessione, probabilmente influenzati dal timore di nuove ondate della pandemia e dalle conseguenti nuove restrizioni.

**Il comparto del commercio** - Anche per le imprese del commercio al dettaglio il secondo trimestre del 2021 si chiude con un recupero del volume d'affari: il fatturato è, infatti,



rimbalzato del 35,3%, nel confronto con il secondo trimestre del 2020, ovvero il periodo in cui lo scoppio dell'emergenza pandemica aveva determinato la caduta rovinosa dei livelli di attività.

La riapertura delle attività legate al progresso della campagna vaccinale ed al calo dei contagi ha prodotto effetti positivi sulle imprese del commercio al dettaglio, come emerge dal confronto con i primi tre mesi dell'anno: il fatturato, infatti, è cresciuto del 2,1%. Risultato questo che porta l'indice a quota 92,3, che tuttavia rimane ancora al di sotto dei valori precedenti la pandemia. Il rimbalzo è trainato dal comparto non alimentare (+49%), che più degli altri comparti era stato penalizzato nel secondo trimestre del 2020 a seguito delle misure di contenimento adottate. Gli esercizi non specializzati (in cui rientra la grande distribuzione a prevalenza alimentare) e i negozi alimentari, che non sono stati soggetti a limitazioni e hanno potuto beneficiare della crescita dei consumi domestici, hanno segnato una crescita tendenziale più contenuta. La maggiore resilienza degli operatori del commercio al dettaglio bresciani si evince dal confronto col dato medio regionale: le imprese del commercio lombarde riportano un recupero del fatturato su base annua del 24,8%, mentre rispetto alle altre province lombarde Brescia presenta la performance migliore (+35,3%) dopo Monza Brianza (+36,5%).

L'aumento dei prezzi delle materie prime che sta interessando tutti i comparti si riflette anche nei listini dei negozi del commercio al dettaglio: i prezzi, infatti, sono cresciuti rispetto ai primi tre mesi dell'anno del 2,1%, determinati dagli incrementi significativi dei prodotti non alimentari.

L'analisi degli altri indicatori congiunturali conferma un clima di ripresa nel commercio al dettaglio. Sul fronte degli ordini ai fornitori il saldo tra dichiarazioni di aumento e diminuzione assume segno positivo (+17,3). Anche le scorte di magazzino crescono ed i giudizi di aumento superano di 4,3 punti quelli di scarsità, indicando una leggera ricostituzione della merce nei magazzini.

Relativamente all'occupazione il saldo tra ingressi e uscite torna positivo (+2,4%) per effetto delle richieste dei negozi non alimentari, che necessitano di personale per far fronte alla ripresa dell'attività.

Le aspettative degli imprenditori per il prossimo trimestre riflettono l'avanzamento del clima di fiducia: i saldi, infatti, tra ipotesi di aumento e diminuzione migliorano per il fatturato (+17,4) e in misura più significativa per ordini (+9,4) e occupazione (11,5).

**Servizi** - L'evoluzione della campagna vaccinale, unitamente alla riapertura delle attività, inizia a mostrare i primi effetti sulle imprese dei servizi, particolarmente colpiti dalla crisi innescata dal Covid-19.

Nel secondo trimestre del 2021 il fatturato delle imprese dei servizi con più di 3 addetti segna un deciso rimbalzo (+28,6%) sul minimo storico registrato nello stesso periodo del 2020, quando la crisi innescata dalla pandemia mostrava gli effetti più intensi.

Il recupero è meglio evidente dal confronto con il primo trimestre dell'anno, rispetto al quale il fatturato dei servizi è aumentato dello 0,9%. Ne deriva che il numero indice sale a quota 98,2 e riduce, così, la distanza dai livelli pre-Covid, senza tuttavia raggiungere i valori pre-pandemici (prendendo come riferimento la media del 2019).

Il recupero del fatturato si conferma più deciso per il commercio all'ingrosso ed i servizi alle imprese che, a partire dal terzo trimestre, hanno intrapreso un percorso di ripresa senz'altro facilitato dalla possibilità di ricorrere al lavoro agile. Le attività di alloggio e ristorazione e i servizi alla persona, le più colpite dagli effetti della pandemia, segnano un rimbalzo del fatturato del 30% rispetto al secondo trimestre del 2020, ma sono ancora indietro nel recupero dei livelli persi.

I risultati prima esposti trovano conferma nell'analisi della distribuzione delle imprese che

hanno dichiarato crescita, stabilità o contrazione del fatturato rispetto al secondo trimestre del 2020.

La quota di imprese in espansione, ovvero che dichiara un forte aumento (>5%) del fatturato balza dal 39,7% al 63,1%. In tale porzione si collocano le imprese del commercio all'ingrosso, le attività di alloggio e ristorazione e i servizi alle imprese.

Il recupero del fatturato bresciano si colloca al di sotto del dato medio regionale, che aumenta su base annua, del 29,8%. Va, tuttavia, rammentato che questo risultato risente del confronto con il minimo storico registrato nel secondo trimestre del 2020. Ma a partire dal terzo trimestre 2020 la velocità di ripresa delle imprese dei servizi bresciane è stata superiore alla media lombarda, come si evince dall'andamento dell'indice del fatturato (calcolato ponendo pari a 100 il livello medio del 2010).

L'aumento del livello dei prezzi delle materie prime continua a ripercuotersi sul settore dei servizi, dove i listini sono aumentati del 2,2% sul trimestre precedente. L'aumento risulta più marcato nel commercio all'ingrosso, comparto più esposto alle filiere internazionali e alle tensioni che la ripresa sta generando sui mercati delle materie prime.

Sul fronte occupazionale il saldo tra ingressi e uscite nel trimestre è positivo (+1,7%) ed è trainato dalla filiera turistica preliminare alla stagione estiva. Tuttavia, al netto degli effetti stagionali, l'occupazione riporta un calo, seppure leggero, dello 0,3%.

Le aspettative degli imprenditori dei servizi per il terzo trimestre del 2021 confermano il miglioramento del clima di fiducia. La ripresa delle attività ed il progredire della campagna vaccinale fanno ben sperare gli imprenditori dei servizi: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione risultano infatti positivi sia per il volume d'affari (+26,8) sia per l'occupazione (+13,9), superando i livelli che avevano caratterizzato il 2019.

**Turismo** - Dall'analisi POLIS Lombardia emergono a partire da marzo segni di ripresa dei flussi turistici in Lombardia. Nei mesi che seguono (dati provvisori disponibili per i mesi di giugno e luglio 2021) la tendenza è in crescita continua, registrando rispettivamente variazioni percentuali pari a +136% e +70% sull'anno precedente. Confrontando il numero degli arrivi ai flussi turistici pre-pandemia (anno 2019), la variazione assume ancora valore negativo, ma anche in questo caso i segni di recupero sono evidenti, mostrando trend crescenti sia per turisti italiani che stranieri. In particolare, nel mese di luglio la presenza straniera torna ad essere predominante, mentre fino al mese di giugno la quota di turismo estero era ancora inferiore a quella di turismo domestico. In termini percentuali, si è osservato un cambiamento della composizione del bacino turistico: a giugno 2019 i turisti stranieri rappresentavano il 67% dell'universo turistico, nel 2021 questa percentuale si riduce al 37%. Nel mese di luglio 2021 invece la quota di turisti italiani e stranieri sembra avvicinarsi sempre di più al periodo pre-pandemico (turisti stranieri 65% a luglio 2019, 55% a luglio 2021). La maggior parte del bacino turistico ha provenienza europea, mentre è ridotta la percentuale di turisti provenienti da Paesi come USA, Cina, Regno Unito. A livello territoriale si registrano picchi di arrivi di turisti dall'estero nelle province di Brescia, Como e Lecco grazie alla presenza di laghi, principale fonte di attrazione. La tendenza positiva continua ad essere visibile nei mesi di giugno e luglio, con picchi anche nelle province di Milano e Bergamo.

**Agricoltura** - In Lombardia e in provincia di Brescia il settore agroalimentare mostra un'importante capacità di tenuta nonostante risenta ancora in modo rilevante delle limitazioni determinate dalla pandemia.

Dalle stime dell'ultimo studio semestrale sulla congiuntura agricola lombarda, condotto da Unioncamere Lombardia, emerge che le restrizioni che hanno interessato durante i primi sei mesi dell'anno i comparti della ristorazione, il turismo, l'intrattenimento e l'istruzione

hanno avuto effetti indiretti sull'andamento dell'agroalimentare.

Ma il principale fattore di tensione che emerge dalle rilevazioni è l'aumento dei prezzi delle materie prime a scala globale, che sta colpendo in modo netto il settore primario.

Ciò nonostante il settore agricolo riporta nel primo semestre dell'anno indicatori di fatturato e redditività in lieve progresso rispetto al secondo semestre del 2020.

Segnali positivi arrivano dalla ripresa delle vendite estere. Le esportazioni dell'agroalimentare della provincia di Brescia nel primo semestre 2021 (ultimi dati disponibili) registrano, infatti, un aumento del 11,5% pressoché in linea con l'andamento regionale (+12,2%). Il dato disaggregato per categoria merceologica mostra che l'industria alimentare e delle bevande riporta l'incremento più sostenuto (+12,2%), il settore primario risulta in crescita del 4,4% in termini tendenziali. Molto performanti risultano le esportazioni dei prodotti di colture permanenti (+262,2%); di animali vivi e prodotti di origine animale (+84,8%); di carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne (+74,8%) e dei prodotti delle industrie lattiero-casearie (+17%). Il risultato complessivo dell'agricoltura regionale è il risultato di dinamiche settoriali differenziate: il lattiero-caseario beneficia del buon andamento della domanda mondiale e dei prezzi delle principali produzioni, che si mantengono sopra i livelli dello scorso anno. Il rincaro dei mangimi non consente però di sfruttare appieno le condizioni favorevoli del mercato; le quotazioni delle carni suine mostrano un andamento positivo sia nel circuito DOP che non DOP, ma anche in questo caso la redditività risulta compressa dall'impennata dei costi produttivi. Le carni bovine evidenziano i risultati peggiori nel comparto zootecnico, senza riuscire a recuperare rispetto alla situazione difficile del 2020: la lieve crescita delle quotazioni e la stabilità dei consumi non permettono di compensare i maggiori costi per l'alimentazione animale. I cereali rappresentano il settore in maggiore salute, per via dei record raggiunti dai prezzi di mais e frumento, che dovrebbero rimanere elevati anche nei prossimi mesi permettendo di assorbire senza problemi i rincari degli input produttivi. Il vino continua a soffrire le limitazioni del canale Ho.Re.Ca, sebbene le valutazioni siano in miglioramento rispetto a un 2020 estremamente negativo, anche grazie alla diversificazione dei canali distributivi; i prezzi hanno mostrato alcuni segnali di ripresa, che però non si sono estesi a tutte le denominazioni.

### **Import – export**

Nel secondo trimestre l'attività produttiva a livello globale è proseguita senza subire particolari restrizioni di conseguenza, nonostante l'emergenza sanitaria, gli scambi internazionali hanno mantenuto un andamento positivo.

I dati diffusi dall'ISTAT riportano per Brescia un valore delle esportazioni nel periodo tra gennaio e giugno di 9.308 milioni, in deciso recupero rispetto allo stesso intervallo del 2020 (+34,7%).

Le importazioni totali, nello stesso periodo, ammontano a 5.382 milioni di euro, anch'esse in decisa crescita (+39,8%). Il saldo commerciale si attesta a 3.927 milioni di euro, in aumento del 28,4% rispetto a quello del primo semestre 2020 (3.059 milioni di euro).

La ripresa delle vendite all'estero è stata particolarmente vigorosa tra aprile e giugno 2021: il valore dell'export, pari a 5003 miliardi di euro, ha segnato un deciso rimbalzo del 62,6% sullo stesso trimestre dello scorso anno, un valore elevato dovuto al confronto con il punto di minimo storico registrato proprio nel secondo trimestre 2020. Ma l'accelerazione dell'export è stata, comunque, rilevante tanto da superare i livelli pre-pandemici: il rialzo rispetto allo stesso intervallo 2019 è stato del 14,9%. Le importazioni, pari a 2.960 milioni di euro tra aprile e giugno 2021, crescono del 66,8% su base tendenziale, la crescita più intensa di tutta la serie storica.

Il valore delle esportazioni, tuttavia, risente dei forti rialzi dei prezzi delle principali materie

prime industriali che in alcuni casi arrivati ai massimi storici.

Nel primo semestre 2021, tra i settori, su base annua, i più dinamici risultano: metalli di base e prodotti in metallo (+50,4%), articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici (+59,3%), apparecchi elettrici (+38,3%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+37,0%), mezzi di trasporto (+30,5%), sostanze e prodotti chimici (+25,2%).

Tra i mercati di sbocco, la crescita delle esportazioni è generalizzata: in particolare, verso Germania (+32,5%), Francia (+36,5%), Spagna (+45,1%), Regno Unito (+31,8%), Stati Uniti (+34,5%), Cina (+55,0%), India (+34,5%), Turchia (+50,3%), Russia (+25,5%). In termini di aree geografiche spiccano le dinamiche positive dell'America centro meridionale (+49,5%), dell'Unione Europea post Brexit (+37,7%) e dell'Africa (+37,4%).

Per le importazioni, sono in crescita quelle di metalli di base e prodotti in metallo (+55,2%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+50,1%), mezzi di trasporto (+38,3%), sostanze e prodotti chimici (+35,6%), macchinari e apparecchi (+31,3%), apparecchi elettrici (+30,7%).

Aumentano le importazioni da: Germania (+46,9%), Francia (+46,6%), Spagna (+59,7%), India (+99,8%) e Turchia (+69,5%). Diminuiscono da: Regno (-12,4%), Russia (-2,3%) e Brasile (-15,6%).

Nei primi sei mesi del 2021, rispetto allo stesso periodo del 2020, la dinamica positiva delle esportazioni bresciane (+34,7%) è superiore a quella rilevata in Lombardia (+22,6%) e in Italia (+24,2%).

Le prospettive per i prossimi mesi risultano condizionate dal rischio di aumento dei contagi dovuti alla variante Delta e dalla conseguente reintroduzione di ulteriori limitazioni. Un possibile rallentamento potrà derivare, inoltre, dagli effetti della scarsità di materie prime e di componenti sul corretto funzionamento delle catene globali di fornitura.

## PROSPETTIVE DEL SISTEMA CAMERALE

La riforma del sistema camerale registra allo stato attuale il passaggio da 105 Camere di Commercio alle attuali 73, con 24 operazioni di accorpamento. Mancano all'appello ancora 13 Camere, per le quali sono pendenti giudizi contro la riforma. Un ulteriore impulso dovrebbe derivare dall'art. 61 del DL104/2020, che ha posto le basi tecniche per giungere alla conclusione dell'iter attuativo della riforma del 2016.

La Camera di Commercio di Brescia, non essendo stata coinvolta nei processi di accorpamento, ha potuto utilizzare al meglio le risorse economiche, strumentali ed umane per dare seguito alla riforma e, ancor di più, per far fronte all'eccezionalità della crisi economica derivante dalla pandemia.

Il Sistema camerale durante la pandemia ha svolto un ruolo di collante con le istituzioni, dando un contributo fattivo alle imprese in difficoltà, in diversi ambiti, primo tra tutti quello del credito.

Avendo dimostrato di saper dare un supporto operativo alle imprese e di saper gestire la macchina per la erogazione dei contributi con competenza e con la necessaria rapidità, appare legittima l'aspirazione del sistema a rivendicare un ruolo nella realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR soprattutto di quelli direttamente rivolti alle imprese ed ai sistemi imprenditoriali locali.

Una riflessione andrà infine condotta sul tema dell'Unione Regionale, per la quale vanno ridisegnati ruolo, funzioni e servizi, in un'ottica di maggiore operatività, a vantaggio delle Camere, e di rappresentanza unitaria del sistema camerale lombardo nei confronti di Regione Lombardia e dell'Unione Nazionale.

## **LINEA 1 - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'**

La creazione di nuove imprese, caratterizzate da un'evoluzione digitale ed orientate verso prodotti e servizi che coniughino sostenibilità e sviluppo, anche attraverso l'avvio di start up, è la sfida che si presenta oggi con maggiore intensità nel contesto economico e sociale. A questa sfida la Camera di Commercio di Brescia risponde con una serie di iniziative, che tendono ad esaltare e rafforzare la capacità imprenditoriale del proprio territorio.

Le competenze camerale, arricchite ed ormai consolidate dopo la riforma del 2016, tra le quali emerge l'innovazione, declinata nelle sue varie accezioni (ecosostenibilità, digitalizzazione, sostegno alla creazione delle start up), sono ulteriormente confermate dall'adesione di questa Camera al secondo triennio (2020 – 2022) di sviluppo del progetto "Punto impresa Digitale 4.0", autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico, che ha confermato la rideterminazione delle tariffe del diritto annuale dovuto dalle imprese per tale periodo di riferimento e con vincolo di destinazione.

Anche nel 2022 le azioni a favore dell'innovazione del sistema imprenditoriale bresciano saranno coerenti con le linee principali del citato progetto triennale 2020-2022. In aggiunta alle azioni di orientamento dirette alle imprese di tutti i settori, realizzate attraverso l'analisi preliminare dello stato di maturità digitale dell'impresa stessa e dei dipendenti, è confermato il sostegno economico per lo sviluppo delle competenze e per gli investimenti HW e SW, e saranno realizzati ulteriori interventi formativi/informativi, utili ad incrementare la diffusione delle opportunità derivanti dall'innovazione digitale.

Oggi non si può attuare innovazione tecnologica senza una stretta connessione con la sostenibilità, dal momento che il connubio è sinonimo di sviluppo e competitività per le imprese: in questa linea si colloca l'azione camerale di promozione di interventi, che mirano a rendere il sistema Brescia un modello valido anche per altre realtà e capace di coniugare nuove sensibilità e tradizionali capacità all'evoluzione ed all'innovazione, per tradurre il tutto in concreto, nella propria attività di impresa.

Le prospettive di un'economia del futuro, declinata in ESG – Environmental, Social & corporate Governance, comporterà la sostituzione di molte attività economiche - che non riusciranno a riorientarsi verso i temi della sostenibilità - con attività più evolute, apprezzate anche dal mondo finanziario, che sempre più si accinge ad assumere a parametro di rating anche i livelli di propensione verso questo tipo di azioni.

Nel 2022 questa Camera sarà impegnata anche ad avviare iniziative promosse dal sistema camerale a livello nazionale e lombardo per l'attuazione del PNRR ed a proporre e/o integrarle nel tessuto locale.

A tale scopo, al termine del 2020, e con validità fino a tutto il 2022, è stato stipulato un accordo quadro per costituire il Centro di Sviluppo della Sostenibilità - CSS, condiviso da Camera di Commercio, UNIBS, a2a, Confindustria Brescia e Fondazione CAB. La finalità del CSS è quella di accelerare l'attuazione concreta e trasversale del principio di sostenibilità nei processi, nei servizi e nelle attività della realtà bresciana, mettendo a disposizione la ricerca più avanzata e la conoscenza profonda del territorio da parte dei sottoscrittori, con l'obiettivo di elaborare la Strategia Territoriale per lo Sviluppo Sostenibile

e coordinare e dare attuazione a Progetti di Sistema ed Interventi Specifici previsti dalla Strategia, nonché alle azioni ritenute coerenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della stessa.

Camera di Commercio con la propria Azienda Speciale Pro Brixia ha messo in cantiere un progetto finalizzato ad estendere la sensibilità delle imprese, degli stakeholders e - in ultima analisi - dei cittadini sui temi della sostenibilità, nell'intento di stimolare ed accrescere la consapevolezza delle imprese sul fatto che la sostenibilità è un'opportunità anche in termini di competitività, oltre che essere un modo nuovo di prospettare il futuro. Il progetto FUTURA intende offrire occasioni di formazione, informazioni per gli imprenditori e mettere in campo iniziative, sia di sostegno economico che di servizi per quelle aziende che intendono avviare un percorso di avvicinamento e di sviluppo organizzativo, declinato in termini di sostenibilità non solo ambientale ma anche economica e sociale.

FUTURA EXPO 2022 sarà l'occasione per rappresentare il territorio nelle sue eccellenze e virtuosità imprenditoriali sul tema, al fine di rappresentare all'intera comunità nazionale un Sistema Brescia fortemente impegnato in questa sfida, ma anche offrire esempi e buone prassi da assumere a modello per un cammino congiunto ed univoco, qualificato oltre che riconosciuto non solo a livello nazionale.

In tale linea programmatica la Camera di Commercio ha avviato già nel 2021 un percorso di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale oltre ad un bando di contributi alle imprese per gli investimenti in tale ambito. Inoltre la Camera ha costituito insieme a Banca Intesa, grazie ad un accordo valido fino al 31.12.2023, il Laboratorio ESG (Environmental, Social, Governance) per l'accompagnamento delle PMI in percorsi di sostenibilità ambientale, con il corollario di un supporto di liquidità per gli investimenti. Tali attività saranno confermate e consolidate nel 2022.

E' inoltre maggiormente strategica la presenza di una rete di strutture interconnesse e coordinate, di natura pubblica e privata, in grado di offrire servizi e strumenti a supporto dei processi di digitalizzazione delle imprese e di realizzare il principio di trasferimento tecnologico della ricerca a favore delle PMI. In questo modo, oltre a favorire un raccordo ed uno scambio proficuo, si dà anche visibilità alle imprese del territorio che hanno realizzato prodotti o servizi in chiave Impresa 4.0, innescando con successo strategie di cambiamento. La Camera continua a svolgere un supporto informativo per le imprese innovative e digitali sorte localmente, anche come interlocutori e destinatari delle proposte innovative dei servizi camerali.

Sono confermate - ed in via di pianificazione - le azioni poste in essere congiuntamente dalle Camere Lombarde e da Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, il cui ultimo rinnovo copre il periodo 2019-2023, articolato nei seguenti Assi di intervento:

ASSE 1 - Competitività delle imprese

ASSE 2 - Attrattività e competitività dei territori

ASSE 3 - Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione

che sono arricchite dalle progettualità del "Punto impresa Digitale 4.0", per il quale sono già state attuate e si prevedono ulteriori sinergie.

L'Accordo di Programma è da anni un esempio virtuoso, una best practice che si è poi concretizzata nelle progettualità nazionali legate all'incremento del 20% del diritto annuale, ed arricchisce l'azione promozionale delle Camere lombarde. Alla compressione del gettito

derivante dal diritto annuale, infatti, si è posto rimedio grazie alla promozione di programmi e progetti cofinanziati con la Regione, negli ambiti dello sviluppo economico locale e dell'organizzazione dei servizi alle imprese. Come già avvenuto in passato, dall'applicazione di questo Accordo deriveranno positive ricadute sulle imprese in termini di aumento di competitività e di innovazione.

In particolare, gli interventi da realizzare in coerenza con le linee dell'Accordo di Programma tra Regione e Camere lombarde, che valorizzano l'innovazione e l'ecosostenibilità, saranno finalizzati a migliorare la competitività del sistema imprenditoriale sul territorio, promuovendo presso le imprese la ricerca di soluzioni innovative, di compatibilità ambientale, di economia circolare, di risparmio energetico e di sviluppo delle energie alternative, anche favorendo un più stretto e concreto collegamento fra mondo della conoscenza (Università e Centri di ricerca) e mondo delle imprese, al fine di incentivare l'ammodernamento, anche tecnologico, della produzione.

Procederà anche l'attività di formazione dedicata agli adempimenti amministrativi camerali in materia di ambiente a carico delle imprese e degli Enti pubblici.

Inoltre, saranno confermati i contributi economici per il sostegno al potenziamento tecnologico delle imprese e che varranno:

- per la sostituzione e l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative;
- per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte all'e-commerce, ai temi ambientali e di green economy ed alla sicurezza;
- per l'acquisto di sistemi informatici, l'attivazione di siti internet e per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte all'e-commerce;
- per l'acquisto di attrezzature ed impianti rispettosi della tutela dell'ambiente;
- per l'acquisto di attrezzature informatiche finalizzate all'introduzione della digitalizzazione nelle imprese.

Il "Punto Impresa Digitale", attivato nel 2018 presso la Camera di Brescia nell'ambito del progetto +20% e confermato fino al 2022, anno in cui terminerà il progetto PID, è dotato di due unità, ovvero i Digital Promoter, che collaborano con il personale camerale e procederanno anche per il prossimo anno a fornire servizi per la diffusione a livello locale della conoscenza di base sulle tecnologie in ambito Impresa 4.0, promuovendo e comunicando i servizi Camerali per la digitalizzazione delle imprese, tra i quali rientrano i contributi economici disponibili, l'attività di assessment, la diffusione dei servizi digitali camerali, l'informazione sull'organizzazione di eventi formativi/informativi, la diffusione nelle PMI della cultura digitale nonché delle opportunità di carattere fiscale e finanziario collegate agli investimenti Impresa 4.0.

Infine, proseguiranno le azioni di sostegno, mediante convenzione, tra la Camera ed alcune Associazioni di Categoria, per una diffusione sempre più capillare della cultura della digitalizzazione tra le PMI.

Nel dettaglio, si concluderanno alla fine del 2022 la convenzione con Camera di Commercio di Cremona e CNA di Brescia e Cremona, avviata nel 2021, e la convenzione con Associazione ANCE Brescia - Collegio dei Costruttori Edili di Brescia e Provincia, avviata nel 2021, per la realizzazione di progetti con l'obiettivo primario di favorire la cultura dell'innovazione in ottica Impresa 4.0 nelle imprese. Entrambi i progetti si basano sulla definizione e sull'implementazione di percorsi personalizzati territoriali, basati sull'analisi delle



esigenze specifiche delle Aziende.

**+++ §§ +++**

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi dell'innovazione e la tutela dell'ambiente nell'attività di impresa, la Camera di Commercio ha confermato, in sede di approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni azionarie 2021, la propria presenza nella seguente compagine societaria:

<b>Società</b>	<b>Attività</b>	<b>1^ delibera adesione/acquisto</b>	<b>% di partecipazione</b>	<b>di Capitale sottoscritto</b>
C.S.M.T. GESTIONE s.c.r.l.	finalità di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di erogazione di servizi mediante una effettiva collaborazione tra il mondo accademico e della ricerca e il mondo delle imprese	delibera n. 177 del 19/9/2006	17,00%	€ 238.000,00

In attuazione degli indirizzi strategico-programmatici dei precedenti Piani operativi è stato deliberato di non procedere all'alienazione" fino al 31/12/2021 delle quote detenute in società per le quali era prevista la liquidazione ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, purché abbiano conseguito un utile medio con riferimento ai bilanci 2014/2016, come previsto dall'art. 1, comma 723, della L. 145/2019 (Legge di Bilancio dello Stato per il 2019). La Camera di Commercio di Brescia si è avvalsa di tale possibilità, nelle more di eventuali interessamenti all'acquisto delle proprie quote di partecipazione per la seguente società:

<b>Società</b>	<b>Attività</b>	<b>delibera di dismissione</b>	<b>di % di partecipazione</b>	<b>di Capitale sottoscritto</b>
A.Q.M. s.r.l.	prove, analisi ed assistenza tecnica necessaria per la qualificazione/identificazione delle qualità dei prodotti di tutte le aziende del settore metalmeccanico e settori analoghi	n. 12/C del 28/9/2017	19,63%	€ 706.669,00

## **LINEA 2 – INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il contesto internazionale attuale, in fibrillazione a causa di tensioni militari ed economiche ed in cui, lo scorso 1 gennaio 2021, si è perfezionata l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, continua a fronteggiare le conseguenze dell'epidemia COVID-19. Quest'ultima ha modificato profondamente le relazioni commerciali internazionali, con particolare riguardo alle modalità di incontro fra compratori e venditori. In questo nuovo contesto, le tecnologie sono diventate il nuovo strumento attraverso il quale le relazioni commerciali possono svolgersi, affiancando i momenti di matching in forma più tradizionale.

Gli effetti della pandemia hanno determinato nuove opportunità di sviluppo, prima sconosciute, anche in tema di internazionalizzazione, accrescendo il ruolo degli attori istituzionali come l'ICE, quali propulsori delle politiche di internazionalizzazione dell'Italia e delle sue imprese, o come la Camera di Commercio di Brescia e la propria azienda speciale Pro Brixia, che hanno saputo prontamente rimodulare rispettivamente le proprie modalità di intervento e di offerta di servizi.

Il sistema produttivo bresciano ha una consolidata vocazione all'export. Attraverso le azioni di promozione di Pro Brixia, in sinergia con le progettualità del sistema camerale nazionale sull'internazionalizzazione, sarà ulteriormente necessario rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nel consolidamento e nello scouting di nuovi mercati internazionali, ed anche individuare, coinvolgere, formare ed avviare all'export le PMI operanti sul mercato locale e potenzialmente in grado di internazionalizzarsi.

La Camera di Commercio conferma i proficui contatti con il sistema delle Camere di Commercio italiane all'estero, per il sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI e la promozione del Made in Italy, al fine di fornire alle imprese bresciane, attraverso le stesse Camere italo-estere, un'assistenza specifica nelle ricerche e nelle analisi di mercato oltre che nelle forniture di contatti con operatori stranieri, anche in un eventuale evento rivolto alle imprese del territorio.

La Camera di Commercio, direttamente o per il tramite di Pro Brixia, continuerà a raccordarsi con Unioncamere Nazionale ed i principali referenti nazionali, come ICE, SACE e SIMEST. E' stata progressivamente potenziata la rete e la piattaforma Lombardia Point, nata nel 2004, precursore della collaborazione tra ICE, SACE e SIMEST ed il sistema camerale. A questa si aggiungono la piattaforma World Pass, curata da Unioncamere Nazionale, e le relazioni con i tradizionali interlocutori regionali e locali, propri della Camera di Commercio. Le due piattaforme, attraverso il ruolo delle Camere di Commercio, mettono a disposizione delle imprese una serie di notizie atte ad informare, a formare ed assistere le imprese che intendono accedere o consolidare la propria presenza nei principali mercati internazionali; nel contempo, garantiscono l'aggiornamento del personale camerale e la valorizzazione delle azioni di sistema degli attori del territorio, mettendo a fattor comune le iniziative singolarmente adottate.

In continuità con quanto già avviato negli scorsi anni e per contrastare l'impatto dell'emergenza sanitaria, nel 2022 verranno ulteriormente consolidate le iniziative formative sulle novità normative ed operative in materia di internazionalizzazione delle imprese, svolte anche in collaborazione con i principali partner istituzionali della Camera di

Commercio, quali Unioncamere Lombardia e Agenzia delle Dogane e Monopoli, sede territoriale di Brescia. Con quest'ultima, in particolare, si studieranno modalità per rinnovare il protocollo di intesa approvato con deliberazione di Giunta n. 8/2019 e valido fino al 31.12.2021.

Pertanto, si realizzeranno le seguenti azioni:

- rafforzamento ed innovazione dei servizi di base amministrativi istituzionali, offerti dalla Camera di Commercio, integrandoli con quelli proposti dal sistema camerale nazionale;
- offerta di servizi di informazione, formazione, orientamento ed accompagnamento delle PMI, con particolare riguardo a quelle che si affacciano per la prima volta al tema dell'internazionalizzazione o che lo hanno affrontato in misura sporadica, offerti da Pro Brixia;
- adesione alla organizzazione di incoming buyers del sistema camerale lombardo per le imprese locali, in diversi eventi settoriali, anche in modalità telematica;
- sostegno economico alle imprese che partecipano sia alle fiere internazionali all'estero, con la regia organizzativa di Pro Brixia, sia a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia, al fine di facilitare un primo approccio ai mercati internazionali.

Nel quadro di un'azione di rete saranno proposti alcuni interventi nell'ambito dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia, che offrono alle imprese servizi di internazionalizzazione qualificati, tra cui la riproposizione di alcuni incoming buyers settoriali, con un tour lombardo coordinato da Unioncamere Lombardia.

Con il progressivo superamento della situazione pandemica e con la riapertura delle manifestazioni fieristiche estere in presenza, si riconferma la strategicità dell'attività dell'Azienda Speciale Pro Brixia, che ha programmato una nutrita attività di organizzazione della partecipazione delle imprese bresciane alle principali fiere internazionali, nonché per la ricerca partner e la partecipazione agli incoming buyers. Questi servizi sono arricchiti da ulteriori elementi, quali la formazione specificamente dedicata alle imprese per affrontare i nuovi mercati, l'assistenza finanziaria e creditizia per l'export, l'orientamento e la consulenza contrattuale in loco, la ricerca di contatti, partners commerciali o produttivi all'estero, anche incentivando incontri B2B (business to business) di settore o intersettoriali.

Il sistema camerale è in attesa di conoscere le linee di indirizzo per l'eventuale riproposizione di un Protocollo d'Intesa tra Unioncamere Nazionale ed il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – il precedente è scaduto a settembre 2020 - seguito da una Convenzione tra ICE Agenzia, Camera di Commercio e Pro Brixia, per la pianificazione operativa annuale/biennale di alcune attività di internazionalizzazione e per regolare gli aspetti finanziari, organizzativi e procedurali di tale collaborazione, per cui Pro Brixia si potrà avvalere dei servizi di ICE Agenzia.

Nel 2022, i progetti di partecipazione a fiere internazionali riguarderanno i settori di riferimento dell'economia bresciana, vere e proprie aree di eccellenza delle imprese bresciane all'estero, ricompresi indicativamente nelle seguenti macroaree:

- meccanica, macchine utensili, automazione, lavorazione metalli e subfornitura;
- edilizia e termoidraulica sanitaria;
- automotive;
- elettromedicale;
- eno-agroalimentare;

- industria armiera.

Le iniziative troveranno adeguato supporto nei contributi per l'internazionalizzazione delle imprese, messi a disposizione dalla Camera, autonomamente ed eventualmente anche in sinergia con Regione Lombardia, attraverso la formula del bando di concorso, che incentiva la partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche all'estero, nonché in Italia.

**+++ §§ +++**

Questa Camera di Commercio ha mantenuto l'associazione alle seguenti Camere di Commercio Italo-estere, ritenute di diretto ed immediato interesse per le PMI bresciane, operanti in area UE e sui mercati emergenti dell'est asiatico:

Camera di Commercio Italo-tedesca di MONACO DI BAVIERA

Camera di Commercio Italo-cinese – MILANO.

### **LINEA 3 - FORMAZIONE ORIENTAMENTO**

A partire dalla legge sulla c.d. “buona scuola”, che ha assegnato alle Camere rilevanti funzioni in materia di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - PCTO, nuova definizione di Alternanza scuola-lavoro, confermate ed ampliate dall'approvazione della riforma camerale del 2016, con la conservazione e l'aggiornamento del Registro Nazionale Alternanza, la Camera di Commercio è diventata lo snodo istituzionale del rapporto fra impresa e scuola.

Unioncamere Nazionale ha quindi stretto collaborazioni con gli Enti istituzionali deputati per realizzare il sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, oltre che per supportare l'incontro domanda-offerta di lavoro ed il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di *placement* svolti dalle Università.

Queste attività sono state inserite nel progetto +20% “Servizi per l'orientamento al lavoro”, approvato nel triennio 2017/2019 dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

Dal 2020 le iniziative di sostegno all'Alternanza Scuola Lavoro vengono finanziate da questa Camera con risorse proprie, per incorporare nella mission dell'Ente il rapporto fra scuola ed impresa.

La conoscenza del contesto economico e formativo serve sia per programmare le iniziative legate all'Alternanza Scuola Lavoro, sia per rafforzare i rapporti fra la scuola ed il mondo del lavoro. Con tale finalità, il sistema camerale mette a disposizione strumenti di analisi del fenomeno, fra i quali si ricorda “Excelsior - sistema informativo di rilevazione congiunturale sull'evoluzione del mercato del lavoro in Italia”, che fornisce informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese ed i fabbisogni professionali e formativi.

Unioncamere Nazionale effettua una rilevazione periodica su tutto il territorio, rilevando ovunque la mancanza di corrispondenza tra la domanda delle imprese in merito alle professionalità ed alle competenze di cui hanno bisogno per promuovere la propria crescita dimensionale ed economica, e l'offerta di chi studia e di chi cerca un lavoro - ma anche di chi è già occupato – che a propria volta necessita di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare l'occupabilità e favorire la crescita personale e professionale.

Questa Camera di Commercio, tradizionalmente impegnata nel sostegno delle imprese - con particolare riguardo alle start-up e alle imprese femminili – si impegna ad offrire il collegamento necessario tra scuola ed impresa, attraverso incontri ed eventi che possano stimolare la crescita dell'interesse degli studenti verso l'avvio di impresa, la proprietà industriale, le materie STEM, l'internazionalizzazione e la comunicazione, finalizzati a facilitare le scuole nel raggiungimento del plafond delle ore di PCTO, valorizzando il Protocollo di Intesa sviluppato tra Enti Pubblici ed Ufficio Scolastico Territoriale. Verrà riproposto anche il sostegno agli istituti scolastici per le esperienze di PCTO che gli studenti bresciani sosterranno all'estero.

L'impegno degli studenti e delle scuole coinvolte in esperienze di PCTO troverà anche

l'adeguato riconoscimento istituzionale grazie a cerimonie di premiazione ad essi dedicate ed organizzate da questa Camera di Commercio, anche in collaborazione con il locale Comitato per l'Imprenditoria Femminile.

La Camera ha ormai un ruolo consolidato nelle diverse *partnership*, quali Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, gli enti locali (Comuni, Provincia), le Associazioni di Categoria ed altri soggetti che si occupano di PCTO per gli studenti, come ad esempio Smart Future Academy, associazione organizzatrice di un evento dedicato all'orientamento professionale dei ragazzi delle superiori.

E' confermata la collaborazione con l'Istituto Beretta di Gardone Val Trompia per dare continuità all'attività formativa al corso di studi, destinato alla formazione di tecnici specializzati da inserire nell'industria armiera, rinnovando quindi la convenzione per il cofinanziamento del Corso T.I.M.A.

Si concluderà con l'Anno Accademico 2021/2022 il cofinanziamento del Corso di Laurea in Sistemi Agricoli Sostenibili presso l'Università degli Studi di Brescia, avviato dall'A.A. 2019/2020, e proseguirà fino al 2023 la convenzione stipulata sempre con l'Università di Brescia per il consolidamento internazionale della ricerca, della formazione e del sistema imprenditoriale bresciano, tramite il finanziamento di borse di studio.

Le azioni a sostegno della scuola trovano un corrispettivo in quelle, più tradizionali ma non meno importanti, rivolte alle imprese. Particolare attenzione verrà prestata ai percorsi formativi connessi al passaggio generazione nelle imprese e ad iniziative per la diffusione dell'autoimprenditorialità, con il progetto di supporto allo start up di impresa A.G.I.Re (Avvio e Gestione di Impresa Responsabile), che è stato avviato nel secondo semestre 2021 e culminerà nel 2022 con un corso strutturato e dedicato agli aspiranti imprenditori, sia di sostegno alle neo imprese, attraverso eventi su tematiche di rilievo ed assistenze personalizzate.

A quanto sopra si affianca la formula del bando di concorso per sostenere la formazione professionale di imprenditori, dirigenti e dipendenti di aziende bresciane operanti in tutti i settori economici, per interventi di tipo formativo, informativo, di qualificazione, riqualificazione aziendale e di sviluppo di professionalità legate all'impresa.

Nel 2022 questa Camera sarà impegnata anche ad avviare iniziative promosse dal sistema camerale a livello nazionale e lombardo per l'attuazione del PNRR ed a proporre e/o integrarle nel tessuto locale.

Inoltre, gli interventi in programma saranno finalizzati a favorire:

- la realizzazione di iniziative qualificate nel campo della formazione;
- il miglioramento della gestione di risorse umane mediante l'aggiornamento professionale;
- la valorizzazione delle filiere produttive bresciane, attraverso il riconoscimento di premi alle studentesse laureate in materie scientifiche presso l'Università degli Studi di Brescia;
- la promozione presso le imprese dei PCTO;
- la diffusione della cultura d'impresa e l'agevolazione dei contatti tra il mondo della scuola e quello imprenditoriale.

Sono poi confermate le attività espletate dagli uffici camerale nell'ambito degli indirizzi regionali, volti alla semplificazione delle procedure di abilitazione all'esercizio dell'attività commerciale e connesse allo svolgimento dei percorsi formativi abilitanti nel settore del commercio.

### +++ §§ +++

In relazione all'esigenza di avvalersi, in modalità "in house", dei servizi offerti dalla società del mondo camerale SI.Camera Scrl, tramite il suo "Centro Didattico Telematico" (CDT), con deliberazione n. 80 del 29.7.2021, la Giunta camerale ha disposto l'acquisto di una quota di partecipazione della stessa per l'importo di euro 1.000. SI.Camera fornisce attività formativa specificamente mirata alle competenze ed alle esigenze del sistema camerale, con la possibilità di svolgere corsi in modalità telematica e di contenere significativamente i relativi costi.

Considerato che è terminata la fase di start up di ISFOR 2000 ScpA e che la stessa sussiste ora per la sola gestione dell'immobile, utilizzato per lo svolgimento di corsi di formazione, la partecipazione in detta società non è stata più considerata indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali di promozione e sostegno dell'attività formativa al servizio delle imprese e si è pertanto proceduto nel corso del 2021 alla sua cessione a Confindustria Brescia della quota di partecipazione (n. 20.222 azioni, pari al 4,814% del capitale sociale) per l'importo di euro 126.589,72.

## LINEA 4 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Negli ultimi anni, il concetto di turismo è radicalmente cambiato: la qualità dei servizi e delle infrastrutture è il fulcro principale per migliorare l'offerta turistica, unitamente alla sostenibilità dell'offerta turistica. In linea con queste direttrici, questa Camera di Commercio, attraverso le proprie strutture operative specializzate, come Bresciatourism – Visit Brescia e Pro Brixia, sta incentivando la politica di promozione del turismo provinciale, anche attivando collaborazioni sistematiche con Fondazione Brescia Musei, con cui è stata avviata una collaborazione per il triennio 2020-2022, Fondazione Il Vittoriale degli Italiani e Fondazione Teatro Grande, in modo da rendere qualificato ed efficace il programma di azioni.

Gli interventi già realizzati e quelli in previsione nel 2022 mirano a sviluppare il marketing territoriale con azioni promozionali di sistema e di ampio respiro, promosse da Bresciatourism, società in house, cui la Camera di Brescia affida direttamente le attività, attraverso alcune progettualità:

- la prima, straordinaria e contingentata nel tempo, che vedrà la conclusione nel 2022, per rilanciare l'attrattività turistica della provincia di Brescia – necessaria per contrastare gli effetti negativi della pandemia nel comparto turistico-ricettivo – e che si avvale delle risorse aggiuntive derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale;
- la seconda, ordinaria ed annuale, che prevede un piano di azioni a corollario del progetto straordinario, con la finalità di preparare con attività *ad hoc* due tra gli eventi più importanti del prossimo futuro, ovvero Brescia e Bergamo capitali italiane della cultura nel 2023 e le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina del 2026;
- la terza proposta consiste nella rivitalizzazione della Borsa dei Laghi, iniziativa che torna a catalizzare in modalità sistemica l'attenzione dei tour operator stranieri sul turismo lacustre, di cui il Lago di Garda rappresenta un elemento di eccellenza.

Bresciatourism si conferma quindi come soggetto portatore di un nuovo modello di turismo, che valorizza le offerte turistiche tradizionali anche attraverso la creazione di nuove proposte in grado di catturare l'attenzione per la loro innovatività.

L'obiettivo di fondo di tali interventi, diretti ed indiretti, rimane l'incremento degli investimenti nel territorio, principalmente attraverso l'organizzazione, anche in sinergia tra diversi attori istituzionali, di eventi specifici, che realizzano ricadute in termini di visibilità e di attrattività. In questa linea di azione rientrano iniziative volte al miglioramento della visibilità del territorio, attraverso eventi culturali, enogastronomici, anche collegati ad itinerari turistici, con particolare attenzione alle specificità territoriali e locali. A questo riguardo è stata approvata una convenzione con Garda Unico s.c.r.l., Camera di Commercio di Verona e Trentino Marketing s.r.l., per la promozione unitaria del lago di Garda, per il triennio 2021-2023.

Si aggiungono anche ulteriori progetti a sostegno, in particolare, del patrimonio culturale e delle attività dei distretti commerciali e turistici. L'obiettivo è, infatti, favorire la competitività, in stretta connessione con la sostenibilità ambientale e territoriale, promuovendo azioni che contribuiscano anche alla qualità dello sviluppo del tessuto socio-economico del territorio.

La Camera partecipa al “Comitato per lo sviluppo economico locale”, che ha come referente principale il Comune di Brescia e che ha durata fino al 31.12.2023. Il Comitato,



che vede la partecipazione delle Associazioni di Categoria del Commercio e dell'Artigianato, per una ottimale valorizzazione del distretto urbano cittadino (DUC), si è dotato nel 2021 di un manager, che ha il compito di promuovere ed organizzare un programma integrato di progetti di promozione, marketing ed animazione. La Camera prosegue nel sostegno dell'iniziativa, favorendo un ripensamento delle politiche strategiche con nuove iniziative per la promozione del territorio cittadino e la valorizzazione degli aspetti commerciali ed artigianali al suo interno presenti.

La Camera sostiene anche la Comunità Montana di Valle Trompia nella creazione del Distretto Diffuso del Commercio, mettendo a disposizione le proprie competenze per il sostegno alle imprese e per la ripopolazione commerciale ed artigianale.

Sul versante della promozione economica, lo sforzo fatto dalla Camera di Commercio nel rilanciare il polo fieristico è teso a dotare il sistema bresciano di una infrastruttura capace di accogliere eventi fieristici di qualità e manifestazioni culturali e musicali. L'Azienda Speciale Pro Brixia gestisce attualmente il padiglione fieristico Brixia Forum, sulla base dell'indirizzo programmatico del Consiglio Camerale, formulato con deliberazione n. 6 del 12 luglio 2016, nonché del contratto di locazione stipulato con l'ente proprietario Immobiliare Fiera di Brescia s.p.a. il 15.7.2016. L'attività è stata impostata sulla riduzione dei costi di gestione, compatibilmente con gli interventi di manutenzione affrontati e in corso di realizzazione, considerato il fermo biennale della struttura dal 2014, nonché sull'utilizzo di opportunità di contribuzioni nazionali e regionali per la promozione della struttura, in un'ottica di servizio al territorio ed alla sua attrattività, sia in termini di risorse dirette che di indotto derivante dagli eventi in esso realizzati.

La riapertura delle manifestazioni fieristiche in sicurezza da settembre 2021 consente di guardare con serenità al rilancio ed all'utilizzo del padiglione - già prenotato per le manifestazioni slittate dal 2020 e per nuove manifestazioni che si svolgeranno nel 2022 - e che ha goduto di vasta pubblicità, anche su scala nazionale, per avere accolto uno dei principali hub vaccinali d'Italia, visitato anche dal Presidente della Repubblica Mattarella, contribuendo in modo efficace al contrasto della pandemia.

Si conferma inoltre la volontà della Camera di Brescia di proporre e realizzare progettualità sul territorio, coerenti con gli indirizzi di Regione Lombardia, per incentivare vaste operazioni di attrattività e marketing territoriale, valorizzando anche il patrimonio culturale e sviluppando il turismo mediante opportune azioni promozionali, come confermate dalla riforma camerale.

Si consolida nel 2022 il percorso che porta all'evento di Brescia Bergamo - Capitale della cultura 2023. L'evento metterà insieme cultura ed economia, immaginando che non ci sia sviluppo senza cultura, la quale fa parte del mondo dell'impresa, dell'artigianato, dei servizi ed è elemento costituente dell'imprenditorialità e dell'innovazione. Sono già avviati contatti con la Camera di Bergamo per concorrere in modo coordinato nella formulazione di proposte e progettualità comuni, quali espressione della cultura economica e di impresa dei due territori.

Sempre nel solco degli eventi culturali di forte attrattività, la Camera di Commercio sosterrà la candidatura del sistema Brescia per la realizzazione del Festival dell'Economia, come nuova opportunità di intercettare attenzioni ed interessi verso una realtà che può autorevolmente esprimere pensieri ed esperienze sul tema.

Gli interventi di promozione del territorio percorreranno le seguenti direzioni:

- promuovere una politica territoriale per attrarre talenti, competenze, capitali, imprese ed investimenti, attraverso la più ampia collaborazione con altri soggetti (Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, ecc.) tramite accordi/convenzioni;
- gestire uniformemente il sostegno finanziario alle iniziative proposte da enti ed organismi del territorio, privilegiando modalità di comparazione delle iniziative per indirizzare il supporto verso quelle che hanno una più ampia ricaduta sul territorio;
- partecipare e sostenere i principali eventi strategici di promozione dell'economia e del territorio (es. Vinitaly, Fondazione Teatro Grande, Festival pianistico, Librixia, ERG-European Region of Gastronomy);
- gestire l'immagine dell'Ente camerale attraverso la concessione del patrocinio, con maggiore focalizzazione sugli eventi ed iniziative che hanno rilievo per la promozione del territorio nel suo complesso e della sua attrattività;
- gestire il patrimonio informativo, implementando gli strumenti innovativi in collaborazione con altri soggetti protagonisti dell'analisi economico-statistica del territorio;
- favorire l'attrattività dei territori mediante l'organizzazione di appositi incoming di buyers turistici (progetto In Buyer) organizzati da Bresciatourism - VisitBrescia.

**+++ §§ +++**

La partecipazione ad alcune società, la cui attività risulta strategica per la promozione dell'economia territoriale, conferisce alla Camera di Commercio la possibilità di rivestire un ruolo particolarmente incisivo, soprattutto con riferimento alla partecipazione in Bresciatourism, riguardo alla possibilità di realizzare importanti programmi di valorizzazione del turismo bresciano.

La Camera di Commercio ha pertanto confermato, in sede di approvazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni azionarie, la propria presenza nella seguente compagine societaria:

<b>Società</b>	<b>Attività</b>	<b>1^ delibera adesione/acquisto</b>	<b>% di partecipazione</b>	<b>di Capitale sottoscritto</b>
BRESCIATOURISM s.c.r.l.	promozione di tutte le iniziative che possono contribuire allo sviluppo del sistema turistico della provincia di Brescia	delibera n. 47 del 19/3/2003	86,27%	€ 105.735,11

## LINEA 5 - ACCESSO AL CREDITO

Il sostegno al credito rimane un settore cruciale per lo sviluppo delle imprese, specialmente in un contesto internazionale come quello degli ultimi due anni, profondamente segnato dall'emergenza sanitaria, nel quale la possibilità di accedere in condizioni agevolate al credito, anche solo per ottenere liquidità, costituisce una necessità per la continuità delle imprese stesse. Le indicazioni della riforma del sistema camerale del 2016 hanno in effetti richiesto una rimodulazione degli interventi, anche se la loro legittimità è stata ribadita allo stesso Ministero dello Sviluppo Economico. Ma la pandemia ha obbligato le istituzioni politiche ad un'inevitabile riflessione, per salvaguardare l'intero sistema produttivo nazionale.

La tradizionale attività della Camera in questo settore ha quindi dimostrato il carattere strategico di questi interventi nel periodo più acuto della crisi pandemica. La Camera di Commercio di Brescia ha sostenuto da sempre e con risorse rilevanti l'accesso al credito da parte delle Micro e PMI, sia mediante azioni dirette alle imprese, sia mediante sostegno ai soggetti intermediari di garanzia. Occorre però mettere in conto un graduale ridimensionamento del supporto meramente economico diretto alle imprese nella modalità dei bandi, per arrivare alla erogazione di servizi di diffusione della conoscenza e consapevolezza di nuovi strumenti finanziari, che si collocano in nuovi scenari, affiancandosi alle azioni ordinarie di garanzia, operate dai Confidi, grazie anche ad azioni innovative, legate a strumenti che le nuove tecnologie digitali e telematiche mettono a disposizione delle imprese, come i canali Fintech o gli strumenti di raccolta crowdfunding, che vanno anche a riempire gli spazi lasciati liberi dal fenomeno della de-sportellizzazione locale.

Le azioni di sostegno al credito sono articolate in due filoni:

- il supporto alle imprese per agevolare l'accesso al credito: dal 2020 l'iniziativa è stata attuata congiuntamente a Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia, contribuendo al bando Fai Credito e, nel 2021, al bando Fai Credito Rilancio. Le due iniziative sono state incrementate con la maggior parte dei fondi derivanti dal progetto +20% "Prevenzione della crisi di impresa e sostegno finanziario". Le iniziative a sostegno dell'accesso al credito verranno confermate nel 2022, pur con una rideterminazione delle risorse destinate;
- il sostegno ai fondi rischi e garanzia (relativi alla provincia di Brescia) dei Confidi, allo scopo di rafforzare la prestazione di garanzia per i finanziamenti contratti dalle imprese. Anche quest'azione sarà confermata nel 2022.

Il 2022 sarà l'ultimo anno del triennio del progetto "Prevenzione della crisi di impresa e sostegno finanziario", finanziato con le risorse aggiuntive derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale e finalizzato alla creazione dell'Organismo per la Crisi di impresa – OCRI – per legge presente in ogni Camera - in un quadro di collaborazione con le altre Camere di Commercio confinanti, i cui territori rientrano nella giurisdizione del Tribunale delle imprese di Brescia. Cardini di questo progetto sono i servizi diretti alle imprese di supporto per la valutazione ed autovalutazione economico-finanziaria e l'attivazione di servizi a favore delle imprese per la ricerca di finanziamenti idonei, anche innovativi, rispetto al mercato tradizionale, attraverso il Consorzio camerale Innexa.

Il progetto è stato avviato con alcune azioni basilari e di coordinamento delle Camere della

circostrizione di Corte d'Appello, essendo nel frattempo intervenuto, a causa della pandemia, il rinvio dell'istituzione degli OCRI dal 1° settembre 2021 al 16 maggio 2022, previsto con il D.L. 118/2021.

#### **I+++ §§ +++**

La Camera di Commercio di Brescia è titolare di n. 80 quote del Fondo “Finanza Sviluppo Impresa”, gestito da Futurimpresa SGR Spa. A seguito dei vari richiami è stata complessivamente versata la somma di Euro 6.044.399,68, con la previsione di chiusura del Fondo prevista a gennaio 2022.

La Camera di Commercio di Brescia conferma infine la sua presenza nel Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, ora trasformato nella società consortile Innexta, che fornisce attività di assistenza e consulenza sui temi del credito e della finanza. Nel corso del 2022 proseguirà l'impegno del Consorzio nel progetto “Finanza 4.0”, che fornisce un supporto concreto all'operatività dei PID camerali tramite l'erogazione di servizi di affiancamento alle imprese sui temi della nuova finanza legata all'innovazione ed alla digitalizzazione.

## LINEA 6 - REGOLAZIONE DEL MERCATO

La correttezza delle transazioni, a tutti i livelli, è il requisito essenziale per il funzionamento del mercato. Ad essa si affianca la necessità di disporre di strumenti rapidi, efficaci e convenienti per risolvere le controversie. La mediazione obbligatoria si sta progressivamente affermando come uno degli strumenti più utilizzati per dirimere contenziosi commerciali: infatti, gli strumenti ADR (alternative dispute resolutions) producono un evidente effetto deflattivo, a beneficio dei cittadini e delle imprese coinvolti in controversie non solo ed esclusivamente nelle materie ove il passaggio in mediazione è condizione di procedibilità (a titolo esemplificativo, si ricordano i diritti reali, le successioni ereditarie, i patti di famiglia, la locazione, il comodato, l'affitto di aziende, i contratti assicurativi, bancari e finanziari, il condominio). Pertanto l'Organismo di Mediazione di questa Camera di Commercio ha una prospettiva di lungo periodo verso la stabilizzazione e la crescita – tendenzialmente costante – delle ADR. Si ricorda che in provincia di Brescia sono operativi su numeri elevati solo due Organismi, ovvero quello della Camera di Commercio e quello dell'Ordine degli Avvocati, e che pertanto l'organismo camerale costituisce un indubbio riferimento in materia.

La Camera di Commercio continua nell'impegno di:

- diffondere la conoscenza degli strumenti di mediazione e conciliazione, principalmente presso le Associazioni di Categoria, i professionisti e le Associazioni dei consumatori, in modo da attivare una virtuosa circolazione di informazioni all'utenza;
- monitorare la qualità dei mediatori iscritti all'elenco camerale, attraverso verifiche mirate ed interventi formativi ad hoc per mantenere elevato lo standard dell'Organismo di Mediazione camerale;
- supportare le Associazioni di Categoria e dei Consumatori, promuovendo iniziative di promozione della conciliazione e mediazione camerale e di tutela dei consumatori, anche attraverso il sostegno della formazione degli operatori delle stesse, per meglio qualificarne il servizio informativo, con particolare focus sugli istituti di risoluzione delle controversie alternativi alla giustizia ordinaria;
- supportare le Associazioni di Categoria e dei Consumatori con il consolidato sostegno economico, concesso attraverso apposite convenzioni annuali.

Per favorire la prevenzione ed il contrasto alla criminalità economica, attraverso la realizzazione di azioni volte a promuovere la diffusione di pratiche e comportamenti virtuosi, la conformità alle leggi e normative a vantaggio del territorio, delle imprese e dei cittadini è stata avviata un'iniziativa di sistema delle Camere lombarde, coordinate da Unioncamere Lombardia e con il supporto del Consorzio camerale Innexa, che ripropone sul territorio il ruolo degli Sportelli Riemergo, destinati alle imprese e con il ruolo di presidio per la diffusione ed il rafforzamento della cultura della legalità. Obiettivi del progetto, da perseguire mediante la messa in rete dei soggetti del territorio, sono:

- regolare e presidiare la legalità nelle relazioni economiche e sociali, contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo, il riciclaggio, i fenomeni criminali e mafiosi;
- sensibilizzare le imprese verso la tematica della legalità;
- accompagnare le vittime della criminalità organizzata, in particolare coloro che si trovano in condizione di disagio, attraverso attività di ascolto, informazione sugli strumenti di tutela e presa in carico delle segnalazioni a tale scopo.

L'attività degli sportelli Riemergo è arricchita di contenuti discussi nel Tavolo per la Tutela e Regolazione del Mercato con Regione e Unioncamere Lombardia, nel quale sono promosse anche iniziative a tutela delle imprese e dei consumatori per la diffusione della cultura della legalità, un tema che intercetta anche l'alternanza scuola lavoro. La Camera intende mettere a sistema, anche per il 2022, le capacità e le risorse economiche, implementando il raccordo con gli operatori economici e cogliendo le istanze delle Associazioni di rappresentanza delle imprese e dei consumatori, in piena sinergia con le Camere lombarde.

La tutela della fede pubblica e del consumatore è uno dei ruoli confermati dalla riforma del sistema camerale: per questo motivo si prosegue, anche nel 2022, a promuovere tutte le azioni che vigilino sulla produzione e commercializzazione di prodotti che “minaccino” le produzioni di qualità. La verifica del rispetto delle normative europee e nazionali da parte dei produttori o commercianti è il quindi compito affidato agli ispettori amministrativi e metrici nel rispetto dei protocolli di sicurezza resi necessari dallo stato di emergenza sanitaria.

Grazie all'utilizzo crescente di metodologie operative innovative per gestire le attività di vigilanza e controllo e al coordinamento delle ispezioni stesse con gli altri organi di controllo (ispezioni congiunte con Polizia locale o con la Guardia di Finanza o con l'Agenzia delle dogane) vengono ridotti i tempi delle verifiche ed evitate duplicazioni con una riduzione di costi di processo anche per le imprese.

L'attività pianificata in quest'ambito non è finalizzata solo al controllo del rispetto delle regole ma anche alla realizzazione di iniziative seminariali rivolte alle imprese dei settori interessati, tese a favorire una maggiore comprensione del complesso quadro normativo ed uno sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto.

L'introduzione, nel corso delle visite ispettive, di interfacce digitali (smartphone, tablet, PC, ecc...) e del Cloud consente gli operatori di rimanere in contatto ovunque si trovino, rompendo così l'isolamento associato alla workstation consente inoltre di ridurre in modo drastico l'utilizzo di supporti cartacei e di consultare, in maniera immediata, la documentazione archiviata negli spazi digitali sia camerale che extra camerale, in coerenza con il linguaggio 4.0 delle imprese. L'utilizzo e la padronanza degli strumenti digitali genera riduzione di sprechi, tempi morti e ripetizioni manuali e consente di ottimizzare l'impiego di risorse umane.

### +++ §§ +++

Il compito istituzionale della Camera di Commercio riguardante la possibilità di esercitare una funzione di controllo sui meccanismi di determinazione dei prezzi di mercato e di tutela del consumatore, si realizza anche attraverso la partecipazione alle seguenti società, confermate nel recente piano di revisione straordinaria delle partecipazioni azionarie:

<b>Società</b>	<b>Attività</b>	<b>1^ delibera adesione/acquisto</b>	<b>% di partecipazione</b>	<b>di Capitale sottoscritto</b>
CONSORZIO BRESCIA MERCATI	Gestione mercato annuario- società di gestione	delibera n. 32 del 13/2/1996	21,76%	€ 71.366,48

s.p.a	dell'ortomercato			
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA s.c.p.a.)	Realizzazione e gestione del mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	delibera n. 201 del 9/8/1999	19,13%	€ 456.620,88

## LINEA 7 - STUDI RICERCHE

Nello studio dell'economia e della società - e non solo - è essenziale poter contare sui dati e sulla relativa analisi che, riguardando a livello macro i principali fenomeni economici e sociali, dà ai decisori gli strumenti necessari per elaborare interventi adatti alle necessità del territorio. L'attività di studio e ricerca costituisce quindi un potente fattore di competitività. La Camera di Commercio, grazie anche alla cospicua mole di dati gestiti tramite i propri archivi informatici ed alla costante analisi dei vari fenomeni economici, svolge un'importante attività, sempre aggiornata, di elaborazione di studi e ricerche sugli andamenti economici provinciali e di osservatorio dei nuovi fenomeni di natura e portata economico/statistica, come il progetto realizzato con ANCE, relativo allo sviluppo dell'analisi economico-finanziaria delle imprese edili bresciane. Questo filone di attività proseguirà anche nel 2022, attraverso la collaborazione con le Associazioni e le istituzioni della provincia di Brescia, Università degli Studi in primis, come pure il sostegno alle attività di studio, monitoraggio e condivisione dei fenomeni economici del territorio.

Questa Camera, in virtù del ruolo istituzionale che ricopre, intende promuovere la costituzione di una realtà attualmente non esistente, con le competenze di un Centro Studi permanente ed unitario, per individuare le traiettorie di cambiamento, monitorare l'evoluzione dei fabbisogni delle imprese, elaborare progetti ed offrire servizi capaci di soddisfarli, concretizzando il coordinamento dei flussi informativi e la programmazione degli studi e degli approfondimenti, nell'ottica di una produzione ed un'analisi dei dati econometrici, anche con l'obiettivo di accompagnare ed orientare le imprese nella transizione verso l'innovazione e la sostenibilità e verso nuove opportunità di mercato.

A tale scopo la Giunta camerale, con il provvedimento n. 50/2021, ha deliberato di procedere all'affidamento di un incarico all'Università degli Studi di Brescia per lo studio e la progettazione dell'iniziativa. L'Università – nello specifico, il Dipartimento Economia e management – sta elaborando uno studio volto a definire l'organizzazione e le modalità operative della nuova entità, che avrà sede presso la Camera. Lo scopo perseguito è quello di sviluppare con la costituenda Fondazione dell'Università di Brescia analisi che non si sovrappongano alle ricerche congiunturali - già promosse dalle realtà locali - ma che concorrano nella elaborazione di indagini prospettiche sui grandi temi che influenzeranno le scelte politico-strategiche camerali in tema di supporto alle imprese e di infrastrutture del territorio.

La Camera quindi curerà in particolar modo anche la comunicazione con i media locali e regionali, attraverso la diffusione sistematica di approfondimenti tematici sulle principali dinamiche settoriali dell'economia bresciana. Il sito istituzionale, in via di restyling, si conferma strumento fondamentale attraverso cui veicolare i principali dati economici della provincia e sarà tenuto costantemente aggiornato con i risultati delle analisi svolte.

Verrà consolidata la funzione di monitoraggio di alcuni Osservatori economici costituiti presso questa Camera, la cui attività fornisce utili elementi, al mondo imprenditoriale ed associativo, per la lettura dei vari fenomeni economici o che abbiano comunque ricadute sul tessuto economico. A tale scopo, sarà riorganizzata l'attività delle Commissioni di rilevazione dei prezzi nei settori zootecnici e della filiera della produzione vinicola, al fine di semplificarne e sintetizzarne l'attività attraverso modalità telematiche, sperimentate con successo durante i mesi dell'emergenza sanitaria.



## LINEA 8 - INFRASTRUTTURE

L'impegno camerale nel corso del mandato precedente è stato rivolto principalmente a dar seguito all'operazione di ricapitalizzazione della SpA Immobiliare Fiera di Brescia, reso necessario per interventi di riqualificazione dell'immobile, che hanno preso avvio nel 2020. Si sono quindi poste le condizioni perché il polo fieristico riprendesse la sua funzione, anche in collaborazione con altre realtà fieristiche. In particolare, con provvedimento n. 51 del 15 aprile 2019, la Giunta camerale aveva deliberato di aderire all'aumento del capitale sociale di S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia, da € 10.774.404,00 a € 14.774.404,00, cui ha fatto seguito l'autorizzazione ministeriale all'operazione societaria di ricapitalizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L. 580/1993. La società pertanto, a partire dall'anno 2021, ha proseguito le attività finalizzate alla realizzazione di un programma triennale, comprensivo di:

- interventi strutturali e di sicurezza sull'edificio;
- interventi su impianti tecnologici, digitali e per l'efficientamento energetico;
- interventi per migliorare l'erogazione dei servizi,
- programma di manutenzioni straordinarie,

cogliendo le opportunità date dal fermo delle manifestazioni fieristiche per intervenire con maggiore tempestività sulla struttura del polo fieristico e senza creare rallentamenti o impedimenti la attività di Brixia Forum.

Le potenzialità dell'Aeroporto di Montichiari restano immutate, così come immutata la volontà e la disponibilità della Camera di Commercio di Brescia nel sostenere progetti che seriamente portino all'avvio dell'infrastruttura. La storia pluridecennale ha dimostrato come l'ente camerale abbia sempre sostenuto progetti e percorsi di rilancio, con il solo unico intento di pervenire ad un concreto avvio dell'infrastruttura. Non si può prescindere dal fatto che la partita da giocare coinvolga i gestori degli aeroporti dell'area veneta e lombarda nonché gli operatori della logistica interessati. La Camera di Commercio intende tuttavia mantenere il proprio impegno, sia in termini di coordinamento e rappresentanza delle realtà istituzionali e produttive locali, sia in termini finanziari, laddove sia richiesta una presenza nell'equity, in rappresentanza degli interessi locali.

### +++ §§ +++

La Camera conferma la propria partecipazione nella compagine sociale degli enti di seguito indicati:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% partecipazione	di Capitale sottoscritto
ABeM s.p.a.	gestione attività e servizi connessi ai trasporti aerei	delibera n. 106 del 19/7/2007	52,56%	€ 3.534.653,50
IMMOBILIARE FIERA BRESCIA s.p.a.	organizzazione e gestione manifestazioni fieristiche mostre e congressi ed altre manifestazioni di	delibera n. 388 del 27/10/1993	84,63%	€ 12.252.129,00

	carattere economico			
AUTOSTRADE LOMBARDE s.p.a.	promozione e progettazione del raccordo autostradale BS-BG-MI	delibera n. 353 del 21/12/1998	2,76%	€ 12.897.541,00
A4 HOLDING s.p.a.	Progettazione – costruzione e/o gestione in Italia e all'estero di autostrade compresa la BS VR VI PD e la A/31	n. 12/C del 28/9/2017	1,57%	€ 2.109.786,30

A seguito degli accordi intercorsi con Università degli Studi di Brescia, Comune di Brescia e Provincia di Brescia, nel corso del 2021 è stata perfezionata la cessione, a favore della stessa Università degli Studi, della quota di partecipazione nel CONSORZIO per la realizzazione del C.S.M.T. s.c.r.l.. (12,74% del capitale) per l'importo di euro 209.981,00.

Secondo quanto previsto nel piano di revisione straordinaria, approvato il 28 settembre 2017, erano state poste in vendita le seguenti partecipazioni, per le quali tuttavia non sono giunte offerte in proposito:

Società	Attività	delibera di dismissione	di % partecipazione	di Capitale sottoscritto
BARADELLO 2000 s.p.a.	gestione di impianti sciistici	n. 12/C del 28/9/2017	4,08%	€ 120.000,00
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI s.p.a.	gestione impianti sciistici	n. 12/C del 28/9/2017	1,45%	€ 131.040,00
S.I.A.V. s.p.a.	promozione e sviluppo socio economico della comunità e del territorio dell'alta Valle Canonica	n. 12/C del 28/9/2017	26,69%	€ 2.765.828,00

La partecipazione in Autostrade Centro Padane S.p.A., venuta meno la titolarità della concessione dell'autostrada A21, viene fondamentalemente tenuta in vita al fine di portare avanti il mandato conferito al CdA dai soci nel corso dell'assemblea del 27 settembre 2018, riguardo alla valorizzazione degli assets e delle partecipazioni della società, con particolare riferimento al contenzioso con gli istituti di credito (del valore di oltre 34 milioni di euro), alla valorizzazione della partecipazione in Brebemi e degli immobili e ai possibili sviluppi relativi all'iter procedurale per la realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova (Stradivaria).

<b>Società</b>	<b>Attività</b>	<b>delibera dismissione</b>	<b>di</b>	<b>% partecipazione</b>	<b>di</b>	<b>Capitale sottoscritto</b>
AUTOSTRAD CENTRO PADANE s.p.a.	Progetto costruzione esercizio autostrade	n. 12/C 28/9/2017	del	8,42%		€ 2.525.500,00

Nello svolgere l'analisi annuale delle partecipazioni societarie ex art 20 del D. Lgs. 175/2016, il Consiglio camerale ha invece ritenuto opportuna la permanenza nella società A4 Holding S.p.A., in considerazione dell'elevata redditività dalla stessa garantita e della sostanziale assenza di altri oneri gestionali in capo alla Camera di Commercio, anche in riferimento alla necessità di tutelare il congruo valore della partecipazione.

Con l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 723, della L. 145/2019 (Legge di Bilancio dello Stato per il 2019), per le società per le quali era prevista la liquidazione ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 è stata disposta "l'autorizzazione a non procedere all'alienazione" fino al 31/12/2021, purché abbiano conseguito un utile medio con riferimento ai bilanci 2014/2016. La Camera di Commercio di Brescia ha pertanto ritenuto di avvalersi di tale autorizzazione, nelle more di eventuali interessamenti all'acquisto delle proprie quote di partecipazione, per le società SIAV spa e SIT spa.

Per la partecipazione alla Baradello S.p.A. - che non possiede il requisito sopra richiamato - è stata formalizzata la richiesta di procedere alla relativa liquidazione in base ai criteri civilistici.

## **LINEA 9 - SERVIZI ALLE IMPRESE ED E-GOVERNMENT**

Uno strumento indispensabile per favorire la semplificazione amministrativa è costituito dalle soluzioni di e-government, che garantiscono simultaneamente il rispetto delle procedure e la efficacia dell'azione amministrativa, velocizzando la realizzazione degli adempimenti. La Camera di Commercio di Brescia, da sempre attenta alle relazioni con i propri stakeholders, vanta una lunga tradizione nell'applicare iniziative di e-government, anticipando spesso le decisioni adottate dagli organismi nazionali. Per quanto riguarda le attività promozionali, questa propensione appare evidente nelle procedure per la erogazione di contributi e per il rilascio della certificazione per l'estero.

Quanto all'erogazione dei contributi, quella di Brescia è stata scelta nel 2007 come Camera "pilota" per lo sviluppo del software utilizzato per l'erogazione dei contributi alle imprese: l'adozione di questa modalità di erogazione del servizio ha di fatto anticipato gli interventi normativi successivi, che hanno visto nella telematizzazione la forma migliore per favorire il dialogo fra cittadini ed istituzioni. Questa modalità di fruizione/erogazione del servizio risulta essere funzionale per i cittadini e le aziende: i primi possono gestire le proprie pratiche amministrative senza spostamenti e limiti di tempo; le seconde vedono l'erogazione dei contributi in tempi più vicini alla realizzazione dell'investimento. Inoltre, viene ad essere agevolata l'attività di controllo a cura del personale camerale addetto.

Nel 2022 saranno confermate le iniziative di promozione economica attivate mediante i bandi di concorso più rilevanti e destinate alle imprese di tutti i settori economici, che per accedere ai contributi camerali devono effettuare la presentazione delle istanze per via telematica. Queste iniziative sono finanziate in parte da risorse proprie, derivanti dal gettito del diritto annuale, anche se ridotto dalla riforma del 2016, e da risorse aggiuntive, derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale, che finanziano progetti di sistema ai quali questa Camera di Commercio ha aderito.

La Camera di Commercio di Brescia è stata antesignana nell'applicare procedure telematiche anche al rilascio della certificazione per l'estero. Nel 2010 infatti fu avviato un progetto di telematizzazione delle procedure operative dell'Ufficio Internazionalizzazione, con lo scopo di condurre le imprese bresciane esportatrici ad utilizzare il software per la richiesta on line della certificazione per l'estero. Questa procedura è stata poi resa obbligatoria per tutte le Camere di Commercio solo a partire dal 1° giugno 2019, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni approvate il 18 marzo 2019 dal Ministero per lo Sviluppo Economico e di Unioncamere Nazionale, che hanno destinato lo sportello tradizionale unicamente ai soggetti che, pur richiedendo certificazione per l'estero, non sono obbligati ad iscriversi al Registro delle Imprese. Lo sportello tradizionale riceve inoltre gli utenti che necessitano di informazioni e che devono ritirare documentazione particolare, come i Carnet ATA, e supplisce alla procedura telematica solo in casi di interruzione del collegamento telematico. Si ricorda inoltre che l'accesso allo sportello per le attività sopra descritte avviene, a partire dal 17 giugno 2019, tramite appuntamento e che questa modalità operativa ha dimostrato la sua validità soprattutto nei periodi di emergenza, perché ha garantito nello stesso tempo l'erogazione del servizio e la tutela degli utenti e degli operatori. I dati relativi alla modalità di emissione dei certificati di origine parlano chiaro: se alla fine del 2020, il 99,66% dei rilasci è avvenuto in modalità telematica, al 30 settembre 2021, questa percentuale è salita al 100%. E proprio la telematizzazione ha consentito alla Camera di Commercio ed alle imprese di garantire la

attività di rilascio della certificazione anche durante il lockdown imposto dalla pandemia da COVID-19 nella primavera del 2020: con una riorganizzazione del servizio, incentivata anche dallo smart working, il personale ha potuto emettere la documentazione richiesta, senza alcuna interruzione. Per incrementare comunque tale processo, attraverso nuove sfide di semplificazione, si è avviata nel 2021 la stampa in azienda della certificazione per l'estero, in concomitanza con l'adozione del software Cert'o, realizzato da Infocamere. Obiettivo del progetto è coinvolgere le imprese (in un primo tempo quelle che hanno chiesto, nell'anno precedente, più di 20 certificati) ad adottare il sistema che permette di stampare "in house" i certificati richiesti. Questa modalità assicura alle imprese non solo la disponibilità immediata della documentazione, ma anche un risparmio di tempo e di costi legati al suo ritiro presso la Camera di Commercio. Anche qui i risultati sono molto positivi: nel periodo 1 gennaio - 30 settembre 2021 i certificati stampati in azienda sono stati il 35,58% del totale, percentuale che sale al 50,82% nel periodo più ristretto luglio-settembre, in confronto con lo stesso del 2020. Nel 2022 sarà estesa la modalità della stampa in azienda anche alle imprese che hanno richiesto meno di 20 certificati nel 2021, conformemente alle recenti disposizioni di Unioncamere Nazionale, secondo cui la stampa in azienda diviene la modalità ordinaria di richiesta e di rilascio dei certificati di origine. Continuerà inoltre l'attività di formazione e di aggiornamento sulle principali novità tecniche e contenutistiche collegate all'internazionalizzazione per le imprese e per il personale camerale addetto.

Si ricorda infine che dalla primavera del 2018 sono stati adottati i nuovi formulari per la richiesta dei certificati di origine riportanti il logo della Federazione Internazionale delle Camere di Commercio, come conseguenza dell'accreditamento che questa Camera di Commercio ha ottenuto alla fine del 2017, promosso dalla Federazione Internazionale delle Camere di Commercio, in collaborazione e con l'assistenza di Unioncamere Nazionale. L'accreditamento certifica che le procedure operative seguite dagli enti riconosciuti sono conformi agli standard internazionali, con positive ricadute sulle operazioni doganali compiute dalle imprese, assegnando al sistema un ruolo di garanzia.

Nel 2022 si darà piena continuità al percorso, già avviato da tempo dalla Camera di Commercio di Brescia, di digitalizzazione dei processi e di diffusione della "cultura del digitale", percorso che ha ricevuto un forte impulso anche a seguito della situazione emergenziale iniziata nel 2020.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed i conseguenti provvedimenti adottati allo scopo di contenere e gestire l'emergenza hanno indotto l'organizzazione dell'ente a ripensare al proprio modello organizzativo per garantire la continuità dei servizi e ad individuare e avviare nuove modalità di lavoro, sfruttando le tecnologie disponibili.

A questo scopo si intende continuare a valorizzare gli investimenti già realizzati per favorire la interoperabilità delle Amministrazioni e per arricchire l'offerta dei servizi on-line nell'ottica *#iolavorosmart*. L'amministrazione digitale si deve infatti affiancare alle tipiche attività amministrative di base e tradizionali e diventare un nuovo *modus operandi* da accogliere come opportunità di sviluppo ed ulteriore fattore di competitività, al fine di offrire alle imprese servizi più rapidi ed efficienti.

A supporto delle iniziative pianificate all'interno del progetto nazionale "Impresa 4.0" verranno rafforzate le competenze digitali ed organizzative delle imprese mediante la promozione degli "strumenti di identità digitale" e la formazione al loro utilizzo, al fine di

favorire l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione, anche attraverso eventi di divulgazione rivolti alle imprese, alle associazioni di categoria e agli ordini professionali. In particolare, le linee di azione mirano a:

- valorizzare l'esperienza dello sportello di consulenza digitale dedicato agli imprenditori (con accesso mediante una prenotazione *on line*), estesa già dal 2021 anche ad altri sportelli con compiti istituzionali, proponendo un'attività consulenziale a 360° sui prodotti/servizi digitali per l'interazione con la pubblica amministrazione. Per il rilascio del supporto consulenziale e dei dispositivi digitali di ultima generazione (firma digitale remota, firma digitale *wireless*, spid, cassetto dell'imprenditore, libri digitali e fatturazione elettronica) la Camera continuerà ad affiancare la modalità in remoto, recentemente introdotta anche attraverso soluzioni tecnologiche innovative, a fianco di quella tradizionale per consentire all'imprenditore di usufruire dei servizi, senza muoversi da casa, rispondendo così ad una esigenza divenuta di particolare valore nello stato di allerta sanitaria e di limitazione agli spostamenti;
- promuovere il fascicolo informatico di impresa, al fine di favorire la gestione dei processi amministrativi completamente digitalizzati, nell'ottica dell'interoperabilità fra pubbliche amministrazioni: obiettivo collocato al secondo posto dal legislatore fra le attività demandate alle Camere di Commercio, subito dopo la gestione del sistema di pubblicità legale. La Camera intende effettuare tutte le azioni necessarie per favorire la divulgazione e l'aggiornamento del fascicolo informatico di impresa, promuovendo, tra le imprese, l'alimentazione del fascicolo Rea, in vista del conseguente aggiornamento del fascicolo informatico stesso e predisponendo piani di fattibilità per attivare l'interscambio della documentazione di interesse. Proseguirà inoltre nel presidio costante dei temi legati al fascicolo informatico, monitorando l'evoluzione del quadro normativo regionale e le declinazioni che si rendessero necessarie nei processi operativi, con l'obiettivo di snellire le procedure e realizzare il principio dell'*Once Only*, in linea con quanto previsto dalla Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nel corso del 2022 continuerà l'impegno per sviluppare e promuovere i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e SUAP e per organizzare il Punto unico di accesso telematico (contestualità);
- rafforzare i servizi digitali esistenti e supportare l'avvio di ogni nuovo servizio che si rendesse disponibile per il miglioramento della comunicazione con i cittadini (domicilio digitale e piattaforma di notifica, previsti dalla L. n. 120/2020 di conversione del DL 76/2020, (Decreto Semplificazioni);
- valorizzare il sistema Pago PA, allo scopo di semplificare i processi di pagamento e ridurre la gestione del contante;
- proseguire nella digitalizzazione dei processi di preparazione e di partecipazione agli esami finali per il settore della mediazione commerciale, in coerenza al ruolo riconosciuto da Regione Lombardia alle Camere di Commercio di promozione e sostegno alla nascita di nuove imprese e, nella fase propedeutica, di preparazione degli aspiranti imprenditori;
- realizzare un articolato piano di interventi formativi e seminariali su tutti i temi relativi alla innovazione e alla digitalizzazione dei servizi delle PA alle imprese. Gli eventi divulgativi e formativi saranno realizzati, in tutti i casi in cui sia possibile, in modalità Webinar e, solo se la situazione epidemiologica lo consentirà, in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza.

Gli interventi di promozione alla diffusione dei servizi digitali sono d'altra parte pienamente in linea con i contenuti del "Decreto Semplificazioni" che, al Titolo III, contiene proprio le

previsioni normative per velocizzare il processo di trasformazione digitale del Paese e per rendere più semplice, più sicuro ed affidabile il rapporto con le infrastrutture pubbliche. In particolare, l'art. 37 introduce importanti modifiche, atte a favorire l'utilizzo del domicilio digitale ed a rafforzare gli strumenti di accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione attraverso il completamento dei percorsi di transizione digitale delle imprese. Inoltre, rispondono pienamente agli obiettivi della Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), predisposto nel 2020, finalizzata a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese e dunque nel rilancio della competitività. Per questa sfida è necessario un intervento profondo che agisca anche sul miglioramento della connettività fra cittadini, imprese e pubblica amministrazione

La promozione e l'aiuto alle imprese oggi si caratterizza, oltreché per la semplificazione delle procedure e per la conseguente riduzione dei costi amministrativi per le imprese, anche per la disponibilità di una informazione economica sempre più di qualità e puntuale. A questo scopo verranno sviluppate le seguenti azioni:

- valorizzazione ed evoluzione dei portali che forniscono alle imprese le informazioni preventive necessarie all'avvio dell'attività economica:
  - Ateco-qualità, il portale che fornisce alle imprese le indicazioni relative agli adempimenti minimi necessari all'avvio dell'attività. Il portale censisce tutti i tipi di attività e tutti gli adempimenti dovuti dalle stesse nei confronti di qualunque autorità, con riguardo sia alla legislazione nazionale sia alle legislazioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano. L'importanza del portale, che vede la Camera di Commercio di Brescia come soggetto costituente nonché come soggetto coordinatore del progetto, è tale che il Ministero della Funzione Pubblica si è attivato per farlo diventare il portale nazionale delle e per le imprese;
  - il Sistema di supporto al registro delle imprese (SSRI) nel quale si stanno facendo confluire le cosiddette "basi di conoscenza" costruite dal sistema nazionale delle Camere di commercio, ma anche quelle che erano patrimonio delle sole Camere lombarde, nonché quelle che sono alimentate dalla sola Camera di Brescia per tutto il territorio nazionale e tutte le novità legislative;
- formazione e assistenza alle imprese;
- predisposizione per le imprese di un ambiente unico di lavoro, che favorisca la disintermediazione e che restituisca all'imprenditore informazioni utili alla gestione amministrativa della propria impresa, progetto "Quality Check" e progetto "RI-VENTI";
- miglioramento del dato economico, compreso quello relativo alla cd georeferenzialità a disposizione delle imprese (progetto "Cruscotto-qualità");
- valorizzazione della partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale con l'obiettivo di uniformare le procedure.

In questo ambito si collocano anche le iniziative massive volte a rendere tempestivo l'aggiornamento del Registro delle imprese, grazie alla semplificazione del procedimento di cancellazione delle imprese non più operative ex art 40 del "Decreto Semplificazioni".

Sempre allo scopo di garantire la massima semplificazione amministrativa alle imprese, la direttiva servizi dell'Unione Europea ha individuato, nella realizzazione di un efficiente punto unico di contatto, la strada maestra per raggiungere questo obiettivo. Il legislatore ha individuato nel SUAP digitale il naturale punto unico di contatto con la pubblica amministrazione. Lo Sportello unico per le Attività Produttive è, infatti, lo strumento rivolto

alla semplificazione delle procedure amministrative che interessano le imprese. Per garantire il successo dell'iniziativa il legislatore ha affidato alle Camere di Commercio il compito di supportare la nascita, lo sviluppo e l'efficienza dei SUAP. Il ruolo promozionale delle Camere di Commercio, in Lombardia, è stato rafforzato e sostenuto anche dalla legislazione regionale ed alle stesse Camere è stato affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i SUAP che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento istitutivo dei SUAP medesimi. Le possibili linee di intervento per l'anno 2022 della Camera di Commercio sono dunque, oltre a quelle istituzionali (interoperabilità e verifiche PA), anche quelle promozionali di sostegno alla rete territoriale dei SUAP.

In quest'ambito si collocano, in particolare, le iniziative di promozione delle associazioni tra più SUAP. Nel 2022 verranno intensificati gli interventi sul territorio, allo scopo di promuovere e supportare la costituzione di SUAP associati, con l'obiettivo di avviare nuove iniziative e di consolidare quelle già avviate nel 2021 (es. convenzione stilata con il Comune di Chiari quale capofila dell'associazione). Verranno poi effettuate diverse iniziative di formazione e assistenza continua ai SUAP e di affiancamento sul campo, se la situazione epidemiologica lo consentirà e nel rispetto dei protocolli di sicurezza, non solo per i funzionari SUAP ma anche per gli altri funzionari coinvolti negli endoprocedimenti.

La Camera di Commercio di Brescia garantirà la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia ed Unioncamere regionale, il cui fine è semplificare l'accesso ai SUAP e agli adempimenti amministrativi necessari per esercitare un'attività imprenditoriale. Sarà inoltre impegnata nel favorire l'aggiornamento e l'allineamento delle informazioni economico-amministrative con quelle contenute nella documentazione inviata al fascicolo informatico d'impresa dai SUAP, nell'ottica della interoperabilità e della semplificazione degli adempimenti amministrativi.

Si renderà inoltre disponibile ad aderire alle iniziative sul territorio mirate alla costituzione dei cosiddetti Distretti del Commercio (DUC), sia nella forma del Distretto urbano del commercio che del Distretto diffuso di rilevanza intercomunale (DiD), proponendosi con una propria offerta di servizi in base alle esigenze del territorio.

### §§§

La Camera di Commercio sostiene i processi di agevolazione e promozione dell'e-government, partecipando ad Infocamere S.c.p.a. e collaborando attivamente con la stessa per lo sviluppo di nuovi strumenti informatici per la semplificazione dell'attività d'impresa. In ragione di ciò sono state confermate nel recente piano di revisione straordinaria le partecipazioni nelle società del sistema camerale in house:

<b>Società</b>	<b>Attività</b>	<b>1^ delibera adesione/acquisto</b>	<b>% di partecipazione</b>	<b>Capitale sottoscritto</b>
INFOCAMERE s.c.p.a.	elaborazione dati servizi di outsourcing informatici	delibera n. 270 del 19/7/1995	0,16%	€ 29.146,20
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Servizi di acquisizione ed elaborazione dati e servizi informatici.	Delibera n. 50 del 22/3/2012	0,10%	€ 375,72



## LINEA 10 - GESTIONE DELLE RISORSE

L'Ente, nonostante il buon posizionamento complessivo nel sistema camerale nazionale, come anche documentato dalle diverse analisi di benchmarking condotte negli ultimi anni, ha attivato un processo di trasformazione e sviluppo organizzativo in una prospettiva di medio periodo, per qualificare ulteriormente il ruolo e le modalità di intervento nel sistema di relazioni con le imprese e con gli altri attori del sistema economico territoriale.

Il cambiamento del modello organizzativo si fonda sull'individuazione di chiare direttrici di sviluppo: flessibilità, velocità di risposta ed attuazione, capacità di adattamento, capacità di innovazione, progetti innovativi, qualificazione del personale.

Per affrontare efficacemente questo contesto, l'Ente sta consolidando modalità di lavoro innovative, con una più estesa attuazione del lavoro agile, al fine di garantire una maggiore produttività ed efficienza, valorizzare l'autonomia nella gestione del tempo e dell'attività lavorativa, favorire un'organizzazione del lavoro focalizzata su obiettivi e risultato, ridurre le assenze dal lavoro e conciliare le esigenze familiari e/o personali dei dipendenti con l'impegno lavorativo.

L'evoluzione strategica ed il cambiamento del modello organizzativo presuppongono anche un progetto di reengineering dei processi ed un potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi amministrativi e di informatizzazione dei servizi, a garanzia della celerità dei procedimenti interni.

Tutti questi aspetti hanno trovato sintesi nel Piano della Performance 2021-2023, attuativo del "Piano di sviluppo organizzativo della Camera di Commercio di Brescia" adottato dalla Giunta con delibera n. 2 del 18.1 2021 ed elaborato sulla base di 3 *drivers*: "strategia", "organizzazione" e "persone", che sono stati declinati in obiettivi strategici e operativi, con un più marcato orientamento ai risultati, per garantire:

- la creazione ed il rafforzamento della cultura digitale, per cui il lavoro e le procedure devono essere pensate "digitali" a tutti i livelli dell'Ente;
- un quadro regolamentare adeguato agli obiettivi di gestione delle risorse umane, per selezionare e sviluppare nuove competenze;
- uno standard tecnologico delle attrezzature e dotazioni ICT adeguato alla nuova organizzazione, con software per le procedure che devono supportare in toto il nuovo pensiero ed il lavoro digitale;
- l'efficientamento energetico derivante dal nuovo quadro organizzativo, per consentire una gestione dell'edificio flessibile e modulare, tale da coniugare il ripensamento degli spazi lavorativi con efficienza ed economicità nella conduzione.

Il perseguimento di questi obiettivi e lo sviluppo delle azioni conseguenti, avviate dal 2021 e che si svolgeranno per più anni, richiederà un fortissimo coordinamento tra le aree dirigenziali, aumentando la condivisione delle informazioni, la comunicazione e l'interazione tra i vari settori all'interno dell'Ente.

Considerata la perdurante riduzione delle risorse umane, sarà fondamentale definire i fabbisogni prioritari o emergenti in relazione al Programma di Mandato dell'Ente, individuando le competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità di offerta dei servizi alle imprese,

anche attraverso il reclutamento di nuove professionalità specifiche e di fascia alta, in grado di fornire all'Ente competenze nuove o comunque elevate, legate al possesso di titoli di studio universitari.

Nel contesto innanzi delineato le politiche di gestione delle risorse umane dell'Ente dovranno articolarsi secondo le seguenti linee di indirizzo:

- potenziare/riallocare l'organico per l'erogazione di servizi innovativi;
- introdurre nuove competenze;
- riqualificare l'organico con dipendenti in ruoli di responsabilità;
- attuare programmi di formazione dei dipendenti;
- ampliare gli strumenti di innovazione amministrativa;
- sviluppare il monitoraggio continuo della performance;
- utilizzare sistemi di benchmark.

L'Ente dovrà procedere ad una periodica revisione della dotazione organica, in modo conforme ai fabbisogni ed alle scelte relative alle modalità di gestione di servizi, in coerenza con il posizionamento dell'Ente nel contesto di riferimento. L'obiettivo è quello di definire un quadro di regole tale da consentire il riallineamento al mutato impianto ordinamentale ed il pieno dispiegamento degli spazi di innovazione ed autonomia che la normativa riconosce alle Camere di Commercio.

Il processo di indirizzo organizzativo, volto a programmare e definire il fabbisogno delle risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, troverà conferma nei piani dei fabbisogni di personale, adottati secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come novellati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, sulla base delle linee di indirizzo approvate dal decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8 maggio 2018 e recanti azioni finalizzate all'assorbimento delle defezioni di unità di personale, che sono previste in uscita, per effetto del naturale pensionamento o per effetto delle nuove regole di anticipazione dell'uscita dal mondo del lavoro, nell'intento di garantire il mantenimento del livello qualitativo dei servizi offerti nonché di affrontare l'avvio di nuovi e qualificati servizi assegnati al sistema delle Camere di Commercio.

La varietà e la qualità dei servizi offerti nel tempo dalla Camera di Commercio è anche commisurata alla solidità finanziaria dell'Ente, *ab origine* derivante dal tessuto economico imprenditoriale locale, sul quale si è innestato un metodo ed un'attenzione ai processi di spesa e di gestione delle risorse, per perseguire un efficiente impiego ed un adeguato controllo dei costi.

Ciò ha consentito negli anni 2020 e 2021 uno sforzo straordinario dell'Ente nel sostenere le attività promozionali per contrastare gli effetti negativi sull'economia da parte dell'emergenza pandemica, tuttora in atto. Nel 2022, con l'auspicata ripresa economica, le risorse per le attività promozionali saranno necessariamente ridimensionate in funzione del perseguimento del principio inderogabile di equilibrio economico-patrimoniale di medio periodo secondo i criteri di prudenza propri delle pubbliche amministrazioni.

Le entrate camerali per il 2022 saranno stimate prudentemente, tenuto anche conto che, per tutte le imprese che versano il diritto annuale in misura variabile, il riferimento è al fatturato dell'anno 2021.

Proprio con riferimento al diritto annuale, costante è l'azione informativa dell'ufficio. Ai normali canali comunicativi, quali la newsletter, i quotidiani e il sito camerale, attivo e apprezzato da anni è il servizio gratuito di richieste on line, con circa 2.000 richieste all'anno. Al fine di agevolare l'impresa, evitando che incorra in sanzioni in caso di mancato o insufficiente versamento del diritto annuale dovuto, la Camera provvede ogni anno alla cancellazione d'ufficio delle imprese risultate inesistenti, con la contestuale revisione della relativa posizione debitoria ai fini del diritto annuale. Inoltre, entro l'anno di competenza, viene ricordato ai soggetti potenzialmente "morosi" la possibilità di ricorrere al ravvedimento operoso. Le diverse linee di azione adottate in via preventiva consentono di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Commissione Tributaria avverso la cartella esattoriale.

Ovviamente non verrà meno l'attento monitoraggio dell'andamento delle spese di personale e funzionamento, in quanto principali voci della spesa corrente per il funzionamento dell'Ente. Sul monitoraggio della spesa corrente, la Legge di Bilancio 2020, con l'art. 1 commi 590 e ss, ha ridisegnato completamente il quadro dei limiti di spesa, prevedendo la disapplicazione di quasi tutte le misure di contenimento della spesa pubblica, parcellizzate in una miriade di prescrizioni, che si sono stratificate nel tempo, ma introducendone una, generale ed onnicomprensiva, che limita la spesa per acquisto dei servizi e godimento di beni alla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 e aumentando nel contempo del 10%, rispetto al 2018, la somma da versare allo Stato.

Nel corso del 2021 è venuto meno il limite per la spesa informatica, mentre rimane in essere quello generale definito alla luce delle numerose circolari intervenute sul tema, definito in € 1.369.333,62 (quantificato con determinazione n. 68/sg/2020). L'introduzione di un limite basato sulla spesa storica per un Ente come la Camera di Brescia, che è impegnato da più di un decennio in interventi di razionalizzazione della spesa di funzionamento, con risultati che i numerosi indici di benchmark camerali collocano costantemente nelle posizioni migliori, risulta essere penalizzante per tutte le novità di miglioramento della qualità di procedure e servizi. Questa dinamica si accentuerà nel 2022, visto l'aumento considerevole delle tariffe energetiche ed anche per questo diventa sempre più indispensabile un intervento di razionalizzazione degli spazi destinati agli uffici per ridurre i costi di raffrescamento e riscaldamento, di pulizia e piccole manutenzioni.

Dal punto di vista delle risorse strumentali gli interventi programmati si rifanno a varie linee di intervento, secondo quanto già a suo tempo indicato nel Piano della Performance triennale. In particolare, per quanto riguarda l'efficienza energetica e la sostenibilità:

- si prevede di sostituire il thin client sala corsi con nuove attrezzature Raspberry, poco onerose e più efficienti energeticamente. Questi dispositivi funzionano esclusivamente come tramite per accedere ad un pc virtuale fornito dalla rete locale, nella prospettiva di andare a sostituire tutte le postazioni fisse ancora funzionanti in sede;
- si prevede l'integrazione delle due domotiche Siemens Desigo e Konnex, in modo da riunire in un unico software la gestione dell'intera building automation ed implementare la domotica con nuove logiche, come la posa di sensori di presenza nei locali e, in caso di assenza di persone nel locale, lo spegnimento automatico delle luci e l'attenuazione della climatizzazione, con conseguente risparmio energetico direttamente proporzionale all'incremento del lavoro in smart working.

Per quanto riguarda le manutenzioni necessarie all'immobile per garantirne efficienza e sicurezza, si prospetta di sostituire l'impianto di rilevazione incendi RAI320, dedicato ai due piani interrati -2 e -3 e realizzato tra il 1989-1991. In quanto obsoleto, l'impianto verrà sostituito con un impianto della stessa marca di quelli esistenti per i piani superiori, al fine di uniformare la gestione della rilevazione incendi al sistema più affidabile e totalmente automatico Notifire e successivamente affidarne la manutenzione allo stesso manutentore. Nel medesimo ambito si colloca la revisione del sistema delle luci di emergenza, transitando alla tecnologia Led, più efficiente e meno costosa in termini di manutenzione.

Nel 2022 si prevede l'affidamento dello studio di fattibilità tecnico-finanziaria con l'analisi e l'elaborazione di ipotesi di intervento sugli impianti multimediali, per pianificare l'acquisto nel 2023.

Per quanto riguarda l'ICT si prospetta inoltre:

- di aumentare il cluster dischi sulla Netup per la gestione delle nuove macchine virtuali. E' in fase di assegnazione, con un completamento previsto per marzo 2022, dal momento che lo storage è saturo al 70% e necessita quindi di un upgrade per non subire un calo delle performance;
- di potenziare la rete Ethernet della sede. La nuova configurazione ICT avviene nel rispetto del piano triennale per l'informatica nella PA dell'Agid e consente la prosecuzione della transizione digitale della Camera, che vede la progressiva collocazione di tutti i database ed i software in ambiti IaaS (infrastructure as a service) e il mantenimento di una struttura hardware di rete locale per allocare i servizi informatici per la sola gestione degli impianti tecnologici della sede e come tramite ai servizi in cloud certificati Agid. Questo nuovo standard ICT è la condizione necessaria per una maggior flessibilità sia nell'organizzazione del lavoro che nell'utilizzo degli spazi, nella misura in cui consentirà, da un lato, la prosecuzione della transizione digitale prevista dal CAD (codice dell'amministrazione digitale) e, contemporaneamente, l'ottimizzazione degli spazi di lavoro nella sede camerale.

Da ultimo, trasversale a tutto l'Ente, prosegue l'impegno nel monitoraggio e coordinamento delle misure di prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dalla L. 190/2012, che prevede l'adozione di un Piano di prevenzione della corruzione di durata triennale, ora integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza (PTPCT), tendente a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio nonché a rendere trasparente l'attività amministrativa dell'Ente. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione, n. 40 del 29.3.2021, intende prevenire, sulla scorta di quanto disposto con la delibera ANAC, n. 1064/2019, il malfunzionamento dell'amministrazione, adottando il concetto di corruzione, comprensivo delle diverse situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. La Camera ha inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel Piano della Performance, elevando l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(dr Massimo Ziletti)

**IL PRESIDENTE**  
(ing. Roberto Saccone)